



RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2019

COMUNE DI SANDRIGO

Prov. (VI)

Allegato sub B)

Indice

INTRODUZIONE GENERALE	P. 3
SEZIONE 1 – IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE	P. 6
SEZIONE 2 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA	P. 17
IL RENDICONTO FINANZIARIO	P. 18
CONTO DEL BILANCIO – GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019	P. 20
CONTO DEL BILANCIO – RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2019	P. 21
CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI – ENTRATE	P. 22
CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI – SPESE	P. 32
PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	P. 49
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	P. 67
RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	P. 85
MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE	P. 89
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	P. 91
ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	P. 92
PATRIMONIO IMMOBILIARE - ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI	P. 95
RISULTATI CONSEGUITI	P. 111
GESTIONE DI CASSA	P. 132
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	P. 150

INTRODUZIONE GENERALE

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel 2017 gli organi di governo del Comune di Sandrigo, eletti in data 11/06/2017, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	STIVAN GIULIANO
Consigliere	RIGONI GIOVANNI
Consigliere	CUMAN ANTONIO
Consigliere	POZZATO LUCIA
Consigliere	RIGON MARICA
Consigliere	BASSO GIORGIO
Consigliere	CADORE DAVIDE
Consigliere	CHEMELLO MARIANO
Consigliere	DAGLI ORTI PAOLO
Consigliere	POZZATO DIEGO
Consigliere	TOSATO ANDREA
Consigliere	URBANI DIEGO
Consigliere	VIVALDI MARGHERITA

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	STIVAN GIULIANO
Assessore	RIGONI GIOVANNI
Assessore	RIGON MARICA
Assessore	CUMAN ANTONIO
Assessore	POZZATO LUCIA

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 in data 22/12/2008.

Le modifiche sono intervenute con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- deliberazione n. 18 del 08/07/2013

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI AL 31/12/2019 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	8.337
Nuclei familiari (n.)	3.371

Superficie in Kmq. 28

RISORSE IDRICHE

Fiumi e torrenti N. 24

STRADE

Strade provinciali	Km 10
Strade comunali	Km 45
Strade vicinali	Km 19
Autostrade	Km 1

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Il Pat è stato approvato in conferenza di servizi in data 10/11/2010

Il P.I. è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49/2012. E' stato successivamente variato, da ultimo con delibere di Consiglio Comunale n. 77 del 21/12/2017.

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

ORGANIGRAMMA COMUNE DI SANDRIGO AL 15/11/2019 E DOTAZIONE ORGANICA

AREA AMMINISTRATIVA

Servizio Segreteria-Personale

D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	posto coperto 32/36
----	----------------------	---------------------

Servizio Segreteria del Sindaco-Urp-Legale-Contratti

C1	ISTRUTTORE AMMINIST	posto coperto 32/36
----	---------------------	---------------------

Servizi al cittadino- Statistica- Protocollo-Archivio

D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	posto coperto 30/36
B3	COLLABORATORE AMM.VO	posto coperto 30/36
B3	COLLABORATORE AMM.VO	posto coperto 30/36
B3	COLLABORATORE AMM.VO	posto coperto
B1	ESECUTORE AMM.VO	posto coperto 32/36

AREA SOCIO ASSISTENZIALE-CULTURALE

D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	posto coperto fino al 31/12/2019 – cessazione per pensionamento
----	----------------------	--

Servizi Sociali ed assistenza scolastica

D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	posto coperto 30/36
C1	ISTRUTTORE AMMINIST	posto coperto
C1	ISTRUTTORE AMMVO	posto coperto

Servizio Cultura -tempo libero- sport

C1	ISTRUTTORE BIBLIOTECARIO	posto coperto
----	--------------------------	---------------

AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTI

D3	FUNZIONARIO	posto coperto
----	-------------	---------------

Servizio Ragioneria -Bilancio –economato –Polizia Locale di competenza del Comune

D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	posto coperto 25/36
C1	ISTRUTTORE CONTABILE – ASPETTATIVA SINDACALE -	posto coperto
B3	COLLABORATORE AMM.VO	posto coperto 24/36

Servizio Tributi – Concessioni cimiteriali

C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	posto coperto 30/36
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	posto coperto
B3	COLLABORATORE AMM.VO	posto coperto 32/36
B1	ESECUTORE AMM.VO	posto coperto fino al 31/12/2019 – cessazione per pensionamento

AREA EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA-COMMERCIO**Servizio Urbanistica ed edilizia privata –Suap-Informatica- Toponomastica-Autorizzazioni Paesaggistiche**

D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	vacante dal 01/03/2019
C1	ISTRUTTORE TECNICO	posto coperto
C1	ISTRUTTORE TECNICO	posto coperto

Servizio Commercio

C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	posto coperto 30/36
----	---------------------------	---------------------

AREA LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI PATRIMONIO**Servizi Lavori pubblici e progettazione- Patrimonio –Espropri**

D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	posto coperto
C1	ISTRUTTORE AMM.VO	posto coperto 32/36
C1	ISTRUTTORE TECNICO	posto coperto

Servizio Manutenzione-sicurezza lavoro

C1	ISTRUTTORE TECNICO	posto coperto
B3	COLLABORATORE TECNICO	posto coperto
B1	ESECUTORE TECNICO	posto coperto
B1	ESECUTORE TECNICO	posto coperto
B1	ESECUTORE TECNICO	posto coperto 33/36

Servizio Ecologia-ambiente-Protezione Civile

B3	COLLABORATORE AMM.VO	posto coperto
B3	COLLABORATORE AMM.VO	posto coperto

CATEGORIA GIURDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA 2019 (GC 71/2019)	SITUAZIONE OCCUPAZIONALE AL 15/11/2019	DOTAZIONE ORGANICA 2020	DOTAZIONE ORGANICA 2021	DOTAZIONE ORGANICA 2022
D	Funzionario	1	1	1	1	1
	Istruttore direttivo	6	5	6	6	6
	Istruttore direttivo contabile	1	1	1	1	1
TOTALE CATEGORIA D	Totale	8	7	8	8	8
C	Istruttore bibliotecario	1	1	1	1	1
	Istruttore tecnico	4	4	4	4	4
	Istruttore contabile	1	1	1	1	1
	Istruttore amministrativo	7	7	8	8	8
TOTALE CATEGORIA C	Totale	13	13	14	14	14
B3	Collaboratore amministrativo	7	7	7	7	7
	Collaboratore tecnico	1	1	1	1	1
TOTALE CATEGORIA B -B3	Totale	8	8	8	8	8
B1	Esecutore amministrativo	2	2	1	1	1
	Esecutore tecnico	3	3	3	3	3
TOTALE CATEGORIA B -B1	Totale	5	5	4	4	4
	Totale generale	34	33	34	34	34

1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

GLI ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019	2020	2021	2022	
CONSORZI	3	3	3	3	
CONVENZIONI	1+1 IN ITINERE	2	2	2	
AZIENDE					
ISTITUZIONI					
SOCIETÀ' DI CAPITALI	2	2	2	2	
CONCESSIONI	3	3	3	3	

DENOMINAZIONE CONVENZIONE:

CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO "BACCHIGLIONE" (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede in Via Palladio 128, Villaverla il cui oggetto sociale è organizzare e gestire il servizio idrico integrato. Serve complessivamente n. 140 Comuni (60 in provincia di Padova, 79 in provincia di Vicenza e 1 in provincia di Venezia). E' costituito nella forma di convenzione tra enti. Percentuale di partecipazione: 0,731

DENOMINAZIONE CONVENZIONE (in fase di costituzione):

CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede presso il Comune di Vicenza in Corso Palladio 98, Vicenza il cui oggetto sociale è l'organizzazione e il controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Serve complessivamente n. 92 Comuni E' costituito nella forma di convenzione tra enti. Percentuale di partecipazione: 1,24

DENOMINAZIONE CONSORZIO:

CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede a Vicenza in Via Fusinieri 85, consorzio di servizi, ai sensi del D.Lvo 78/2010, con lo scopo di gestire, anche tramite società partecipate, le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. E' costituito nella forma di consorzio tra 45 Comuni. Percentuale di partecipazione: 2,13

DENOMINAZIONE CONSORZIO:

CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORDEST (ente strumentale partecipato) – Missione 3 con sede a Thiene Via Rasa 9,. E' costituito nella forma di consorzio fra 17 comuni più 3 convenzionati. Percentuale di partecipazione: 9,51

DENOMINAZIONE CONSORZIO:

CONSORZIO ENERGIA VENETO. (ente strumentale partecipato) – Missione 10. E' un Consorzio Pubblico, costituitosi nel dicembre 2002 per iniziativa di E-globalservice e Anci Veneto, per fornire un adeguato supporto agli Enti Locali in tutte le problematiche dell'energia. Percentuale di partecipazione: 0,09

DENOMINAZIONE S.P.A.

SO.RA.RIS SPA (società partecipata) – Missione 9 con sede a Sandrigo in Via Galvani 30/32. Svolge l'attività relativa alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati. Il pacchetto azionario è detenuto in parti uguali da 15 Comuni. Percentuale di partecipazione: 6,66

DENOMINAZIONE S.P.A.

- **VIACQUA S.p.A.** (società partecipata) – Missione 9 con sede a Vicenza in Viale dell'Industria 23. Il pacchetto azionario è detenuto da n. 69 Comuni della provincia di Vicenza. Percentuale di partecipazione: 1,453;

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 18/12/2018 avente ad oggetto: “ Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP (D.Lgs. 19/08/2016 n. 175”, sono state confermate le partecipazioni nelle società suindicate.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 17/04/2019 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione delle Società Impianti Berico Tesina srl e Società Impianti Berico Tesina Acqua srl nella società VIACQUA S.p.A.. A seguito di tale fusione il Comune di Sandrigo, dopo l'approvazione dell'operazione da parte dell'Assemblea dei Soci, avrà una quota di partecipazione pari al 1,41%.

Con deliberazione 26 del 23/09/2019, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio consolidato che presenta i seguenti risultati: Conto economico consolidato: Risultato economico consolidato € 173.579,33 Stato patrimoniale consolidato: Patrimonio netto consolidato € 32.316.164,14.

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali “crediti di dubbia esigibilità”, dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati “di dubbia esigibilità” i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce “Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre” evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	69.178,63								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	2.240.830,96								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	287.193,38								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	783.519,15	RR	182.220,72	R	-145.061,94	CP	-100.680,53	EP	456.236,49
		CP	3.501.120,52	RC	3.120.032,24	A	3.400.439,99			EC	280.407,75
		CS	4.284.639,67	TR	3.302.252,96	CS	-982.386,71			TR	736.644,24
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	32.078,03	RR	18.840,35	R	0,00	CP	-23.951,46	EP	13.237,68
		CP	335.903,89	RC	249.367,34	A	311.952,43			EC	62.585,09
		CS	367.981,92	TR	268.207,69	CS	-99.774,23			TR	75.822,77
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	373.604,85	RR	187.379,08	R	-122.424,86	CP	40.804,16	EP	63.800,91
		CP	1.007.785,54	RC	892.434,14	A	1.048.589,70			EC	156.155,56
		CS	1.381.390,39	TR	1.079.813,22	CS	-301.577,17			TR	219.956,47
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	70.227,60	RR	24.934,60	R	-9.679,99	CP	-4.183,74	EP	35.613,01
		CP	486.374,58	RC	265.866,73	A	482.190,84			EC	216.324,11
		CS	557.763,68	TR	290.801,33	CS	-266.962,35			TR	251.937,12
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	23.752,02	RR	4.600,15	R	-1.316,92	CP	-881.311,64	EP	17.834,95
		CP	1.582.331,14	RC	693.438,45	A	701.019,50			EC	7.581,05
		CS	1.606.083,16	TR	698.038,60	CS	-908.044,56			TR	25.416,00
	TOTALE TITOLI	RS	1.283.181,65	RR	417.974,90	R	-278.483,71	CP	-969.323,21	EP	586.723,04
		CP	6.913.515,67	RC	5.221.138,90	A	5.944.192,46			EC	723.053,56
		CS	8.197.858,82	TR	5.639.113,80	CS	-2.558.745,02			TR	1.309.776,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.283.181,65	RC	417.974,90	R	-278.483,71	CP	-969.323,21	EP	586.723,04
		CP	9.510.718,64	PC	5.221.138,90	A	5.944.192,46			EC	723.053,56
		CS	8.197.858,82	TR	5.639.113,80	CS	-2.558.745,02			TR	1.309.776,60

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2019

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00						
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	959.959,05	PR	786.877,83	R	-55.004,85	EP	118.076,37
		CP	5.020.615,96	PC	3.771.238,80	I	4.633.000,39	EC	861.761,59
		CS	5.879.388,35	TP	4.558.116,63	FPV	78.501,67	TR	979.837,96
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	473.577,20	PR	270.060,58	R	-721,90	EP	202.794,72
		CP	2.907.771,54	PC	677.848,03	I	1.103.649,70	EC	425.801,67
		CS	3.381.348,74	TP	947.908,61	FPV	1.721.474,02	TR	628.596,39
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	186.724,31	PR	164.201,56	R	-671,25	EP	21.851,50
		CP	1.582.331,14	PC	634.159,86	I	701.019,50	EC	66.859,64
		CS	1.769.055,45	TP	798.361,42	FPV	0,00	TR	88.711,14
	TOTALE TITOLI	RS	1.620.260,56	PR	1.221.139,97	R	-56.398,00	EP	342.722,59
		CP	9.510.718,64	PC	5.083.246,69	I	6.437.669,59	EC	1.354.422,90
		CS	11.029.792,54	TP	6.304.386,66	FPV	1.799.975,69	TR	1.697.145,49
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	1.620.260,56	PR	1.221.139,97	R	-56.398,00	EP	342.722,59
		CP	9.510.718,64	PC	5.083.246,69	I	6.437.669,59	EC	1.354.422,90
		CS	11.029.792,54	TP	6.304.386,66	FPV	1.799.975,69	TR	1.697.145,49

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

LE ENTRATE**Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Titolo 1		Rendiconto 2019	
Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.		Stanziamento assest.	Accertamenti
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	3.294.831,53	3.194.151,01
104	Compartecipazione a tributi	0,00	0,00
301	Fondi perequativi da amministrazioni centrali	206.288,99	206.288,98
302	Fondi perequativi dalla Regione o provincia autonoma	0,00	0,00
Totale		3.501.120,52	3.400.439,99

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018.

Per i Comuni, quindi, nell'anno 2019 è tornata utilizzabile la leva tributaria. Il Comune di Sandrigo nell'anno 2019 non ha comunque utilizzato tale possibilità ed ha mantenuto le stesse aliquote e tariffe degli anni precedenti.

La sospensione degli aumenti tributari non riguardava la Tari e neppure l'imposta di soggiorno e il contributo di sbarco. Per questi ultimi due prelievi addirittura i commi 4 e 4 bis, articolo 13, del DL 50/2017 hanno consentito la loro introduzione o la variazione delle relative tariffe anche dopo i termini di approvazione del bilancio di previsione, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 169, legge 196/2006.

Erano fuori dal blocco anche gli enti in riequilibrio pluriennale e gli enti in dissesto. Inoltre, restavano fuori tutte le entrate non tributarie, quali per esempio il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) e le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Si fa presente che il decreto legge n. 119/2018 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria), all'art. 5 ha disposto lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 (cosiddetta "pace fiscale"): con comunicazione del 1 aprile 2019 l'Agenzia Entrate Riscossione ha informato della pubblicazione dell'elenco delle quote annullate. I crediti annullati ammontano a complessivi € 248.098,62 e l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità è stato a suo tempo calcolato tenendo conto dell'inesigibilità della maggior parte delle somme iscritte a ruolo.

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 1.450.609,98, al lordo della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 206.288,98.

IMU DA RAVVEDIMENTI OPEROSI

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 80.632,87

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'anno 2018 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2019 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 123.133,24
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 68.273,87

ICI		2019 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 0,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 0,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno

precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2018). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è scelto di attuare la modalità alternativa al nuovo principio contabile.

Pertanto l'accertamento 2019 è stato pari ad € 502.449,80.

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 18/12/2018).

Come per il 2018, anche per il 2019 la tassa sui rifiuti (TARI) è rimasta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento è stato pari ad € 786.622,87

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

In materia di imposta comunale sulla pubblicità si segnala che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018, risultano non più applicabili le maggiorazioni ex art. 11, comma 10 del D.Lgs. n. 449/1997. Il Comune di Sandrigo non aveva applicato tali maggiorazioni.

Con Determina n. 492 del 01/10/2018 è stato aggiudicato definitivamente il Servizio di Accertamento e riscossione ordinaria e coattiva, dell'Imposta Comunale sulla pubblicità, dei Diritti sulle pubbliche affissioni, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e della riscossione Coattiva delle altre entrate Comunali, per il periodo che va dal 01/01/2018 al 31/12/2019 eventualmente rinnovabile per ulteriori due anni, alla Società Ica Srl con sede legale a Roma via Donizetti n. 1 e sede amministrativa in La Spezia , Viale Italia n.136 P.IVA 01062951007, la quale riconoscerà al Comune un canone fisso;

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 37.775,00

TOSAP/COSAP — Con Determina n. 492 del 01/10/2018 è stato aggiudicato definitivamente il Servizio di Accertamento e riscossione ordinaria e coattiva, dell'Imposta Comunale sulla pubblicità, dei Diritti sulle pubbliche affissioni, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e della riscossione Coattiva delle altre entrate Comunali, per il periodo che va dal 01/01/2018 al 31/12/2019 eventualmente rinnovabile per ulteriori due anni, alla Società Ica Srl con sede legale a Roma via Donizetti n. 1 e sede amministrativa in La Spezia , Viale Italia n.136 P.IVA 01062951007, la quale riconoscerà al Comune un canone fisso;

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 47.000,00

PUBBLICHE AFFISSIONI - Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario. Si richiama quanto indicato per le riscossioni dei versamenti spontanei per quanto attiene all'imposta comunale sulla pubblicità.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 5.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 206.288,98 .

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 387.725,38.

Pertanto lo sforzo chiesto ai contribuenti a titolo di IMU, che non viene versata a favore delle casse del Comune, ammonta complessivamente, per l'anno 2019, ad € 387.725,38, cioè pari al 27,00% dell'intera IMU versata.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

Titolo 2 Trasferimenti correnti		Rendiconto 2019	
		Stanziamiento assest.	Accertamenti
101	Da Amministrazioni pubbliche	317.899,65	298.665,70
102	Da Famiglie	14.500,00	12.303,45
103	Da Imprese	1.500,00	479,04
104	Da Istituzioni Sociali Private	2.004,24	504,24
105	Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale		335.903,89	311.952,43

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO PER ESENZIONI ED ESCLUSIONI IMU– Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 68.228,52

TRASFERIMENTI VARI (accertamenti medico legali, TA.RI. edifici scolastici, cedolare secca, 5 per mille, mensa insegnanti e contributo fondo nazionale sistema integrato-educativo) - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 54.438,24

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER INTERVENTI VARI IN AMBITO SOCIALE, DELLA PROVINCIA E COMUNI: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione, Provincia e Comuni.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 175.998,94

TRASFERIMENTI DA PRIVATI IN AMBITO SOCIALE: Entrata accertata sulla base degli incassi. Comprende l'entrata relativa alla compartecipazione dell'utenza sociale.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 13.286,73

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

Titolo 3		Rendiconto 2019	
Entrate extratributarie		Stanziamiento assest.	Accertamenti
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	854.852,16	838.912,86
200	Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	10.000,53	23.068,06
300	Interessi attivi	530,00	1,50
400	Altre entrate da redditi da capitale	6.563,70	11.297,70
500	Rimborsi ed altre entrate correnti	135.839,15	175.309,58
Totale		1.007.785,54	1.048.589,70

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip. 200), gli interessi attivi (Tip. 300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a contratti di affitto di terreni, fondi rustici ed immobili stipulati dal Comune.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 606.709,64

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Titolo 4		Rendiconto 2019	
Entrate in conto capitale		Stanziamiento assest.	Accertamenti
100	Tributi in conto capitale	23.672,32	27.375,44
200	Contributi agli investimenti	140.000,00	140.000,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	102.702,26	128.213,78
400	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	0,00	2.500,00
500	Altre entrate in conto capitale	220.000,00	184.101,62
Totale		486.374,58	482.190,84

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip. 100), i contributi agli investimenti (Tip. 200), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip. 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

- Permessi di costruire. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

CONTRIBUTI DALLO STATO

I contributi dello Stato sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dallo Stato stesso, anche mediante pubblicazione sugli appositi siti ministeriali.

Ai sensi dei commi 107-114 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 è stato accertato il contributo per investimenti pari ad € 70.000,00, vincolato ad interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 30 del Decreto Legge n. 34/2019 è stato accertato il contributo per investimenti pari ad € 70.000,00, vincolato ad interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici e patrimonio comunale.

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori. Sono stati accertati € 90.172,01 per contributi da regione Veneto in relazione alla sistemazione dell'impianto elettrico scuole medie e alla realizzazione pozzi freatici.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017,

n.242).

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 184.101,62.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento delle spese di investimento.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Titolo 5		Rendiconto 2019	
Entrate da riduzione di attività finanziarie		Stanziamiento assest.	Accertamenti
100	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
300	Riscossione di crediti medio-lungo termine	0,00	0,00
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip. 100), la riscossione di crediti a breve (Tip. 200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip. 400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Titolo 6		Rendiconto 2019	
Accensione di prestiti		Stanziamiento assest.	Accertamenti
100	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300	Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip. 100), l'accensione di prestiti a breve (Tip. 200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip. 300) ed altre forme di entrata residuali (Tip. 400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Nel corso del 2019 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

Titolo 9		Rendiconto 2019	
Accensione di prestiti		Stanziamiento assest.	Accertamenti
100	Entrate per partite di giro	1.223.000,00	646.375,01
200	Entrate per conto terzi	359.331,14	54.644,49
Totale		1.582.331,14	701.019,50

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n. 5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Titolo 1° - Spese correnti

	TITOLO 1 - Spese correnti	Rendiconto 2019	
		Stanziamiento assest.	Impegni competenza
101	Redditi da lavoro dipendente		1.156.810,12
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		111.889,75
103	Acquisto di beni e servizi		2.184.347,38
104	Trasferimenti correnti		943.509,94
105	Trasferimenti di tributi		0,00
106	Fondi perequativi		0,00
107	Interessi passivi		0,00
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		118.758,10
110	Altre spese correnti		117.685,10
100	Totale TITOLO 1	5.244.423,97	4.633.000,39

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro. 101), le imposte e le tasse (Macro. 102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro. 103), i trasferimenti correnti (Macro. 104), gli interessi passivi (Macro. 107), le spese per redditi da capitale (Macro. 108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro. 109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

La Giunta Comunale, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2019 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 1.375.017,13: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2019 (€ 1.411.504,35) risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013).

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 390 del 22/07/2019.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto entro il 31/12/2019.

Nel corso del 2019, ai sensi della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), commi 438-439-440 dell'art. 1, con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018, e sono state stanziare le risorse per gli adeguamenti contrattuali.

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), nelle more del nuovo CCNL 2016/2018, tali aumenti si sommano a quelli già accantonati in bilancio negli anni precedenti.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato.

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc).

Rientrano in questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili.

Si rilevano le spese per le elezioni europee svoltesi nel 2019: per tali poste sono stati accertati al titolo 3° dell'entrata i rimborsi riconosciuti dallo

Stato delle medesime: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 13.115,01. Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono normalmente accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2019, in considerazione del fatto che il contratto collettivo nazionale in data 22/05/2018 è scaduto il 31/12/2018, è stata accantonata la somma di € 11.661,81, confluita nel risultato di amministrazione, necessaria all'erogazione futura degli aumenti contrattuali, sia per il personale dipendente che per il personale dirigente, per il quale il contratto nazionale non è ancora stato stipulato.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo per le fatture emesse dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017 (il regime delle fatture emesse dai professionisti è tornato quello ordinario dal 14 luglio 2018).

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Sandrigo.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Fitti terreni, concessione uso impianti fissi acquedotto, concessione piattaforma RSA
Alienazione di aree
Illuminazione votiva
Proventi servizi biblioteca comunale
Servizio domiciliare
Rimborso spese uso locali comunali

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2019 pari ad Euro 4.248,08
La dichiarazione IVA sarà presentata entro la scadenza del 30/04/2020.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	Rendiconto 2019	
		Stanziamiento assest.	Impegni competenza
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.099.036,33
203	Contributi agli investimenti		0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale		1.172,65
205	Altre spese in conto capitale		3.440,72
200	Totale TITOLO 2	2.907.771,54	1.103.649,70

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro. 201), gli investimenti fissi lordi (Macro. 202), i contributi agli investimenti (Macro. 203), i trasferimenti in conto capitale (Macro. 204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro. 205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito

all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del cronoprogramma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2019 nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 18/12/2018, e successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 22 del 25/07/2019.

Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2019, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2019	Importo rinviato agli anni 2020 e successivi mediante l'FPV
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO SCUOLE MEDIE	142.316,17	27.998,27

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non

costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

I contributi più rilevanti sono i seguenti:

- € 70.000,00 di cui alla Legge di bilancio 2019 - D.M. 10/01/2019 per interventi di messa in sicurezza
- € 70.000,00 di cui alla Legge n. 58/2019 (Decreto crescita) per interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza

Con i primi 70.000,00 sono stati finanziati i lavori di messa in sicurezza "Casa Rossa" e dell'incrocio Via Astichello/Via Alberetto e Via Pozza, con i secondi sono stati finanziati interventi di efficientamento energetico Palazzo Marconi e i lavori di messa in sicurezza degli spogliatoi campi da tennis.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	Rendiconto 2019	
		Stanziamiento assest	Impegni competenza
301	Acquisizioni di attività finanziarie		0,00
302	Concessione crediti di breve termine		0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro. 301), concessione di crediti a breve termine (Macro. 302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro. 303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro. 304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità*. Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a

terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogia previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	Rendiconto 2019	
		Stanziamiento assest	Impegni competenza
401	Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
400	Totale TITOLO 4	0,00	0,00

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti devono essere imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro. 401), dei prestiti a breve termine (Macro. 402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro. 403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro. 404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati.

L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, deve essere effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione

economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro. 107).

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	Rendiconto 2019	
		Stanziamento assest	Impegni competenza
701	Uscite per partite di giro		646.375,01
702	Uscite per conto terzi		54.644,49
400	Totale TITOLO 4	1.582.331,14	701.019,50

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto

teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni

centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Art. 14

(Criteri per la specificazione e classificazione delle spese)

1. Unitamente alle rilevazioni contabili in termini finanziari, economici e patrimoniali, i documenti di bilancio previsivi e consuntivi delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 13 ripartiscono le spese in:

a) missioni, come definite all'articolo 13, comma 1, secondo periodo. Le missioni sono definite in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione. Al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, le missioni sono definite anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato;

b) programmi, come definiti all'articolo 13, comma 1, terzo periodo. I programmi si articolano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati. Il programma è inoltre, raccordato alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario, di cui al comma 3-ter, che costituisce parte integrante dell'allegato n. 14. Nell'ambito dei macroaggregati è data separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente.

3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, allegano al bilancio consuntivo un apposito allegato che includa una rappresentazione riassuntiva dei costi sostenuti per le missioni di cui agli articoli 12 e 13 secondo lo schema previsto dall'articolo 11, comma 3-ter, lettera h).

3-bis. Le Regioni, a seguito di motivate ed effettive difficoltà gestionali per la sola spesa di personale, possono utilizzare in maniera strumentale, per non più di due esercizi finanziari, il programma "Risorse umane", all'interno della missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione". La disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e i programmi rappresentati abilancio deve essere comunque esplicitata in apposito allegato alla legge di bilancio, aggiornata con la legge di assestamento e definitivamente contabilizzata con il rendiconto.

3-ter. L'elenco delle missioni, programmi, titoli e macroaggregati, indicato nell'allegato 14, è aggiornato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'allegato 14 comprende il glossario delle missioni e dei programmi che individua anche le corrispondenze tra i programmi e la classificazione COFG di secondo livello (Gruppi).

Art. 15

(Criteri per la specificazione e la classificazione delle entrate)

1. Le entrate degli schemi di bilancio finanziario di cui all'articolo 11 sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto. Ai fini della gestione e della rendicontazione le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli secondo il rispettivo oggetto. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette al Consiglio, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie.

2. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. L'elenco dei titoli, delle tipologie e delle categorie, indicato nell'allegato 13, è aggiornato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 69.178,63
FPV – parte capitale	€ 2.240.830,96

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019. Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della

controparte contrattuale);

- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 78.501,67
FPV – parte capitale	€ 1.721.474,02

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Entrate e spese

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Le risorse di parte capitale costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento.

Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 27.375,44;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 9.709,76 per IMU;
- entrate per rimborso spese consultazioni elettorali: € 15.637,39;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 0,00 destinati al finanziamento della spesa d'investimento per € 0,00 in quanto per € 0,00

sono afferenti all'IVA e finanziano per legge la parte corrente;

- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 230.172,01.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

le consultazioni elettorali o referendarie locali , realizzatesi per € 15.637,39,

gli investimenti diretti, realizzatisi per € 1.103.649,70.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 56 del 18/12/2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

ORGANO	N.	DATA	DESCRIZIONE
GC	17	04/03/2019	ART. 175 COMMA 5BIS LETTERA D) DEL D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO RESIDUI
CC	6	04/03/2019	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021
GC	40	24/04/2019	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021, ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE
GC	48	13/05/2019	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021, ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE
GC	54	29/05/2019	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021, ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE
CC	16	20/06/2019	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (N.10)
CC	23	25/07/2019	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E CONTROLLO SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 E DELL'ART. 193 DEL TUEL
GC	87	04/09/2019	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021, ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE
CC	31	20/11/2019	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (N.15)

La Giunta ha inoltre adottato, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza:

ORGANO	N.	DATA	DESCRIZIONE
GC	3	07/01/2019	RIDETERMINAZIONE DEI RESIDUI PRESUNTI ALLA DATA DEL 31/12/2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI CASSA (VARIAZIONI N. 1 E N.2)
GC	16	04/03/2019	ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23/06/2011 N. 118 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA'

Il Responsabile dell'area finanziaria ha adottato le seguenti determinine di variazione di propria competenza:

N.	DATA	DESCRIZIONE
148	05/03/2019	ART. 228 COMMA 3 D.LGS. 18/08/2000 N. 267 - RENDICONTO ANNO 2018: RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PROVENIENTI DALLE GESTIONI ANNO 2018 E PRECEDENTI
269	08/05/2019	ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (N.7)
421	14/08/2019	ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (N.12)
504	01/10/2019	ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (N.14)
683	12/12/2019	ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E) D.LGS. N. 267/2000)

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

ORGANO	N.	DATA	DESCRIZIONE
GC	31	01/04/2019	PRELEVAMENTO N.1 AL FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 ED ADEGUAMENTO DEL PEG

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, sono state adottate:

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 10/02/2020 avente ad oggetto: "Art. 3 comma 4 D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale per esigibilità";

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 06/03/2020 avente ad oggetto: "Art. 3 comma 4 D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per esigibilità".

Nel corso del 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 287.193,38, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

tipo di vincolo	Delibera di applicazione avanzo		
	C.C. N. 56	C.C. N. 23	G.C. N. 87
	del 18/12/18	del 25/07/19	del 04/09/19
Fondi vincolati	€ 190.566,00	€ 6.627,38	€ 30.000,00
Fondi accantonati	€ -	€ -	
Fondi destinati a spese di investimento	€ -	€ -	€ -
Fondi liberi	€ -	€ 60.000,00	€ -
Totale	€ 190.566,00	€ 66.627,38	€ 30.000,00

Nel corso del 2019, in occasione del controllo e salvaguardia degli equilibri sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

- € 110,56 - lett. A) - Sentenza esecutiva - DCC N. 19 del 25/07/2019;
- € 277,00 - lett. E) - Acquisizioni di beni e servizi, in violazione degli obblighi ...omissis...nei limiti degli accertati e dimostrati utilità..omissis.. - DCC N. 20 del 25/07/2019;
- € 387,00 - lett. E) - Acquisizioni di beni e servizi, in violazione degli obblighi ...omissis...nei limiti degli accertati e dimostrati utilità..omissis.. - DCC N. 21 del 25/07/2019;

I provvedimenti di cui sopra sono stati trasmessi alla Procura Regionale della Corte dei Conti del Veneto che ne ha accusato ricevuta ed ha inviato al Comune di Sandrigo la comunicazione di apertura istruttoria acquisita al prot. n. 15786 del 31/10/2019.

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

In allegato stampa degli indicatori delle entrate.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	26,34 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	102,33 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	98,27 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	91,19 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	87,57 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	77,35 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	77,07 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	69,46 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	69,20 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	27,55 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,01 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	4,03 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	14,92 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	19,16 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	22,08 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	87,95 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	67,74 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	48,35 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	85,86 %

	+ Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	71,03 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	69,27 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	74,28 %

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	94,46 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (<i>di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014</i>)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	43,94 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	46,14 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	9,92 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	29,07 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	14,72 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	15,13 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione - Rendiconto esercizio 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	50,08	47,66	53,74	100,80	100,00	77,99	91,22	23,49
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,14	2,98	3,47	122,48	100,00	96,29	100,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	53,22	50,64	57,21	101,89	100,00	78,93	91,75	23,26
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,78	4,60	5,02	96,87	100,00	77,22	79,21	58,73
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,15	0,21	0,21	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,02	0,02	0,01	126,62	100,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,03	0,03	0,01	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	3,98	4,86	5,25	97,15	100,00	77,96	79,94	58,73
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12,54	12,36	14,11	108,17	100,00	77,27	87,00	52,54
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,08	0,14	0,39	126,26	100,00	92,90	98,53	0,23
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,01	0,00	99,03	100,00	77,58	0,00	100,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,09	0,19	0,00	100,00	58,10	58,10	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,08	1,96	2,95	101,31	100,00	67,72	76,02	32,98
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	13,71	14,58	17,64	107,65	100,00	75,93	85,11	50,15
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,91	0,34	0,46	100,00	100,00	85,66	85,39	100,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	2,03	2,36	0,00	100,00	25,00	25,00	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1,25	1,49	2,16	100,00	100,00	33,83	36,39	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4,34	3,18	3,10	102,35	100,41	74,86	86,01	40,68
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	6,51	7,04	8,11	101,63	100,21	52,64	55,14	35,51
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	17,10	17,69	10,87	100,10	100,00	99,98	99,98	100,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	5,48	5,20	0,92	100,43	100,00	66,01	86,39	18,80
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	22,58	22,89	11,79	100,19	100,00	96,31	98,92	19,37
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,01	78,02	87,84	32,57
		100,00	100,00	100,00	100,00	100,01	78,02	87,84	32,57

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle spese.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,64	0,00	1,14	0,00	1,21	0,00	0,66
	2	Segreteria generale	2,58	0,00	2,26	0,55	2,51	0,55	0,67
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,63	0,00	2,32	1,30	2,50	1,30	1,20
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2,44	0,00	1,92	0,66	2,07	0,66	0,98
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4,57	0,00	6,88	8,69	7,84	8,69	0,67
	6	Ufficio tecnico	5,63	0,00	4,67	0,42	5,35	0,42	0,31
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2,84	0,00	2,33	0,13	2,59	0,13	0,65
	8	Statistica e sistemi informativi	1,03	0,00	0,90	0,00	0,98	0,00	0,36
	10	Risorse umane	0,09	0,00	0,08	0,00	0,09	0,00	0,03
	11	Altri servizi generali	1,96	0,00	1,35	0,48	1,46	0,48	0,64
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		25,41	0,00	23,85	12,23	26,58	12,23	6,17
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	2,56	0,00	2,69	0,00	2,70	0,00	2,60
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		2,56	0,00	2,69	0,00	2,70	0,00	2,60
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	4,94	0,00	3,72	0,00	4,25	0,00	0,28
	2	Altri ordini di istruzione	4,97	0,00	3,43	1,56	3,67	1,56	1,92
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		9,91	0,00	7,15	1,56	7,91	1,56	2,20
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,44	0,00	0,47	0,00	0,55	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,63	0,00	1,93	0,21	2,19	0,21	0,19
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		3,08	0,00	2,40	0,21	2,74	0,21	0,20
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	2,46	0,00	20,59	82,04	23,77	82,04	0,08
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		2,46	0,00	20,59	82,04	23,77	82,04	0,08
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2,50	0,00	1,49	0,22	1,40	0,22	2,04
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2,50	0,00	1,49	0,22	1,40	0,22	2,04
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,32	0,00	0,30	0,00	0,42
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,92	0,00	0,91	0,01	0,81	0,01	1,53
	3	Rifiuti	11,61	0,00	8,48	0,16	9,63	0,16	1,02
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		12,53	0,00	9,70	0,16	10,74	0,16	2,96
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	3,63	0,00	3,68	3,03	4,10	3,03	0,99
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		3,63	0,00	3,68	3,03	4,10	3,03	0,99
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,04	0,00	0,03	0,00	0,02	0,00	0,04
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,04	0,00	0,03	0,00	0,02	0,00	0,04
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2,57	0,00	2,06	0,00	2,19	0,00	1,23

	2	Interventi per la disabilità	0,37	0,00	0,48	0,00	0,55	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	2,08	0,00	1,23	0,00	1,34	0,00	0,54
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,21	0,00	0,33	0,02	0,34	0,02	0,27
	5	Interventi per le famiglie	0,69	0,00	0,77	0,00	0,79	0,00	0,64
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,39	0,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,04
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	4,97	0,00	3,56	0,21	4,10	0,21	0,09
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,83	0,00	0,54	0,00	0,61	0,00	0,09
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		12,11	0,00	9,01	0,23	9,95	0,23	2,89
	Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,16	0,00	0,11	0,00	0,12	0,00
TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,16	0,00	0,11	0,00	0,12	0,00	0,00	
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,01	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,12
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,01	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,12
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,05	0,00	0,10	0,00	0,12	0,00	0,01
	3	Sostegno all'occupazione	0,37	0,00	0,35	0,00	0,40	0,00	0,00
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,42	0,00	0,45	0,00	0,52	0,00	0,01
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,24	0,00	0,17	0,00	0,20	0,00	0,00
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,24	0,00	0,17	0,00	0,20	0,00	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,63	0,32	0,73	0,32	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,63	0,32	0,73	0,32	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,21	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00	1,78
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2,56	0,00	0,96	0,00	0,00	0,00	7,16
	3	Altri fondi	0,25	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	1,54
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		3,02	0,00	1,40	0,00	0,00	0,00	10,49
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	21,94	0,00	16,64	0,00	8,51	0,00	69,23
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		21,94	0,00	16,64	0,00	8,51	0,00	69,23

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	100,00	95,18	95,49	92,00
	2	Segreteria generale	100,00	103,75	81,12	79,79	85,70
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	111,18	95,66	96,49	82,10
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	105,26	75,68	93,51	22,52
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	119,18	64,59	79,78	41,19
	6	Ufficio tecnico	100,00	101,59	84,57	84,28	87,43
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	101,05	95,50	95,61	90,57
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	100,00	85,93	81,18	97,96
	10	Risorse umane	100,00	100,00	87,33	98,22	38,23
	11	Altri servizi generali	106,82	103,18	65,37	59,47	69,66
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		100,57	108,06	77,74	84,89	57,10
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00	100,00	85,77	83,54	100,00
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		100,00	100,00	85,77	83,54	100,00
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00	100,00	80,70	79,19	87,62
	2	Altri ordini di istruzione	100,00	107,83	49,04	40,38	89,05
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		100,00	103,56	66,80	62,14	88,24
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	101,79	86,64	86,11	89,22
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100,00	101,48	88,97	88,93	89,22
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00	358,47	76,08	74,24	85,99
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00	358,47	76,08	74,24	85,99
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	102,64	87,43	86,95	92,61
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,00	102,64	87,43	86,95	92,61
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo		100,00	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	100,09	74,41	48,53	97,13
	3	Rifiuti	100,00	100,31	85,37	84,41	92,25
	4	Servizio idrico integrato		0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00	100,27	81,63	79,33	92,26
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	113,14	70,40	64,20	85,13
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		100,00	113,14	70,40	64,20	85,13
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00	100,00	72,78	50,00	100,00
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		100,00	100,00	72,78	50,00	100,00
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	100,00	71,73	62,11	97,35
	2	Interventi per la disabilità	100,00	100,00	78,50	78,50	0,00
	3	Interventi per gli anziani	100,00	100,00	89,86	88,38	100,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	100,89	96,02	95,75	100,00
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,00	75,86	75,53	100,00

	6	Interventi per il diritto alla casa	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	100,00	101,09	71,97	71,36	84,94
	8	Cooperazione e associazionismo		0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	99,10	100,00	70,96	80,44	51,91
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		99,92	100,42	75,65	73,84	87,25
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00	100,00	91,96	91,58	100,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		100,00	100,00	91,96	91,58	100,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00	100,00	63,35	0,00	63,35
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		100,00	100,00	63,35	0,00	63,35
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100,00	100,00	76,16	74,74	100,00
	3	Sostegno all'occupazione	100,00	100,00	96,08	97,82	54,90
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100,00	100,00	91,54	92,62	68,00
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche		110,72	3,98	3,98	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche			110,72	3,98	3,98	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	100,00	55,94	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		15,23	24,23	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	89,93	90,46	87,94
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	89,93	90,46	87,94

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	3.110.452,08	2.296.792,78	2.175.799,41
Di cui:			
Parte accantonata	1.006.323,54	1.062.064,16	1.020.197,03
Parte vincolata	36.349,23	335.416,83	146.562,92
Parte destinata a investimenti	1.473.933,84	811.916,94	854.790,93
Parte disponibile (+/-)	593.845,47	87.394,85	154.248,53

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

Applicazione dell'avanzo del 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	6.627,38			60.000,00	66.627,38
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale	30.000,00	190.566,00			220.566,00
Altro					
Totale avanzo utilizzato	36.627,38	190.566,00		60.000,00	287.193,38

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come recentemente modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Tipicamente sono attivabili tre tipologie di anticipazioni di liquidità, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Il Comune di Sandrigo non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

A2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, non è necessario prevedere alcun importo a tale fondo, in quanto i vari organismi partecipati hanno sempre registrato utili di esercizio.

A3) Accantonamento al fondo contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta,

per la quale e' stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In relazione all'istruttoria compiuta, si determina l'accantonamento al fondo per le passività potenziali, per un totale di € 47.809,02.

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione al prudente apprezzamento della probabilità di soccombenza nei contenziosi in essere, così come stimati dal competente ufficio.

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare e' determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.
- b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in

ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia, tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario: l'eventuale maggiore disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario può essere ripianato in quote costanti, in non più di quindici annualità, dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019, inserito in sede di conversione. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € **464.261,75**

Con riferimento ai fondi provenienti dagli esercizi precedenti, si elencano le riduzioni registrate, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati, nonché, con riferimento alle entrate di competenza dell'esercizio, le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti:

Tipo di accantonamento	Importo ridotto	Motivazione	Importo maggior accantonamento	Motivazione
FCDE	248.098,62	Stralcio cartelle		

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

A5) Altri accantonamenti

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente (contratto sottoscritto in data 21/05/2018 e già scaduto) e dei dirigenti, non ancora sottoscritto a livello nazionale.

L'accantonamento al 31/12/2019 confluito nell'avanzo di amministrazione ammonta complessivamente ad € 31.384,49.

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato a tale titolo ammonta a complessivi € 4.237,37.

Accantonamento somme destinate ad eventuali escussioni di debiti garantiti (punto 5.5 principio 4/2): il Comune di Sandrigo ha prestato garanzia al Credito Sportivo per il mutuo concesso alla società GIS con la quale in project financing ha realizzato l'impianto natatorio. Fino ad ora la GIS ha sempre onorato il proprio debito corrispondendo all'istituto di credito le rate dovute ad ogni scadenza prefissata tranne che per l'ultima rata scadente a settembre il cui pagamento è stato effettuato da GIS oltre il termine. La Corte dei Conti nell'istruttoria al questionario rendiconto 2014 ha invitato il Comune a destinare parte dell'avanzo per l'accantonamento dell'importo delle rate residue fino alla scadenza del prestito.

Considerato che attualmente il debito residuo ammonta ad € 340.386,67 e che l'ultima rata ha scadenza 31/03/2023 si accantona la somma di € 260.386,67 in quanto dal residuo di decurtano € 80.000,00 relativi alla somma che il Comune dovrebbe corrispondere alla società GIS, sulla scorta di quanto previsto nel contratto, in relazione alle agevolazioni concesse ai cittadini residenti che utilizzano l'impianto natatorio (€ 20.000,00 annui x 4 anni).

Accantonamento somme destinate ad eventuali perdite future

Con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 18/12/2018 avente ad oggetto: "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO DENOMINATO ATEM VICENZA 3 VALLI ASTICO-LEOGRATIMONCHIO. APPROVAZIONE DELLO STATO DI CONSISTENZA DELLA RETE AL 31.12.2016 ED ALIENAZIONE DI RETI, IMPIANTI E STRUMENTAZIONI ACCESSORIE, DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SANDRIGO, DESTINATE ALLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE, MEDIANTE LA PROCEDURA DI GARA D'AMBITO "VICENZA 3", in attesa dell'esito del procedimento di rivalutazione del valore RAB e in considerazione dell'ipotesi per cui l'Autorità potrebbe non accordare la rideterminazione richiesta, respingendo la relativa istanza, si ritiene opportuno accantonare un importo pari ad € 100.000,00 al fine di evitare l'insorgere nell'anno 2023 di debiti fuori bilancio improntando così l'azione amministrativa-contabile dell'ente al criterio della prudenza.

Accantonamento per eventuali passività future

Si accantona la somma di € 989,17 riferita ai residui passivi cancellati in relazione a possibili richieste di integrazioni da parte dell'INPS su ricalcolo pensioni.

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

B1) Quota pari al 10% degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche - , per un totale di € 1.414,74

Resta vincolata nel risultato di amministrazione la somma di € 1.414,74 quale somma residua da precedente avanzo.

B2) Vincoli derivanti da entrate accertate da contributo ripristino cave, da utilizzare per interventi di recupero ambientale - per un totale di € 73.659,32

Nell'anno 2019 non sono state accertate somme a titolo di contributo ripristino cave, sono stati impegnati € 24.663,62 per interventi di recupero ambientale finanziati da applicazione dell'avanzo accantonato. Pertanto resta vincolata nel risultato di amministrazione la somma di € 48.995,70 quale somma residua da precedente avanzo e da risparmio competenza 2019.

B3) Vincoli derivanti da entrate accertate da sanzioni amministrative di cui agli artt. 31 T.U. N. 380/2001 e 167 del D.Lgs. n. 42/2004, da utilizzare per interventi di salvaguardia ambientale - per un totale di € 26.375,90

Nell'anno 2019 sono stati accertati € 27.375,44 a titolo di sanzioni amministrative, sono stati impegnati € 6.581,00 per interventi di salvaguardia ambientale e pertanto € 20.794,44 viene vincolata nel risultato di amministrazione.

B4) Vincoli derivanti dalla L.R. 20 agosto 1987, n. 44 che prevede che una quota degli oneri di urbanizzazione secondaria sia destinata alle opere di culto- per un totale di € 3.710,91

Nell'anno 2019 non risultano somme da vincolare dall'esercizio in quanto l'importo è stato interamente impegnato. Si conferma il vincolo da anni precedenti pari ad € 3.710,91.

B5) Vincoli derivanti dall'art. 18 comma 7 della L.R. n. 11/2004 che prevede che il contributo versato sia destinato ad interventi di rigenerazione urbana - per un totale di € 22.849,66

Nell'anno 2019 sono stati accertati € 11.948,82 a titolo di contributo art. 18, comma 7 L.R. n. 11/2004, sono stati impegnati € 1.875,00 per interventi di rigenerazione urbana e pertanto la restante somma pari ad € 10.273,82 viene vincolata nel risultato di amministrazione.

B6) Vincoli derivanti dagli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999 - per un totale di € 1.698,22

L'importo derivante dal risparmio confluisce nel Fondo dell'anno successivo (l'art.14 fissa il limite allo straordinario: a far data dal 1999 le risorse per il lavoro straordinario sono quantificate in misura fissa in un importo non superiore a quello del 1998 - riduzione «una tantum» del 3%. Eventuali risparmi a consuntivo sono destinate ad incrementare le risorse decentrate di parte variabile. Sono risorse prive di stabilità in quanto nell'anno successivo rientrano nella

disponibilità del fondo per il lavoro straordinario).

B7) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

€ 38.520,41 quote di ammortamento su beni ammortizzabili ancora di proprietà dell'Ente afferenti al servizio rifiuti;

€ 60.217,88 così suddivisi:

Manutenzione patrimonio immobiliare (lascito Zannini)	5.964,59
Sanzioni in materia di acque	300,00
Restituzione depositi cauzionali	53.953,29

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (B)

Vincoli stabiliti dalla legge	
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	
Vincoli per trasferimenti correnti	
vincoli per trasferimenti in conto capitale	
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Totale	€ -

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad €

94.248,53

La Commissione Arconet, con decreto MEF del 1 agosto 2019 (pubblicato nella G.U. n. 196 del 22/08/2019), ha aggiornato il prospetto sul risultato di amministrazione, prevedendo tre nuovi allegati:

- Allegato a/1: per fornire il dettaglio analitico delle risorse accantonate;
- Allegato a/2: per fornire il dettaglio analitico delle risorse vincolate;
- Allegato a/3: per fornire il dettaglio delle risorse destinate agli investimenti.

Questi tre nuovi documenti devono essere obbligatoriamente allegati al Rendiconto di gestione dell'esercizio 2019.

In allegato risultato di amministrazione (prospetto dimostrativo risultato di amministrazione).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.822.887,91
RISCOSSIONI	(+)	417.974,90	5.221.138,90	5.639.113,80
PAGAMENTI	(-)	1.221.139,97	5.083.246,69	6.304.386,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.157.615,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.157.615,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	586.723,04	723.053,56	1.309.776,60
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	342.722,59	1.354.422,90	1.697.145,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			78.501,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.721.474,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			1.970.270,47
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				464.261,75
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				47.809,02
Altri accantonamenti				396.997,70
Totale parte accantonata (B)				909.068,47
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				105.377,54
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				98.738,29
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				204.115,83
Totale parte destinata agli investimenti (D)				762.837,64
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				94.248,53
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
1146/0	FONDO RISCHI	39.809,02	0,00	8.000,00	0,00	47.809,02
Totale Fondo contenzioso		39.809,02	0,00	8.000,00	0,00	47.809,02
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
1145/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	621.173,71	0,00	0,00	-156.911,96	464.261,75
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		621.173,71	0,00	0,00	-156.911,96	464.261,75
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO (COMPENSO+IRAP)	2.194,86	0,00	2.042,51	0,00	4.237,37
	ACCANTONAMENTO PER GARANZIA PRESTATATA CREDITO SPORTIVO	341.693,10	0,00	0,00	-81.306,43	260.386,67
	ACCANTONAMENTO POTENZIALI PERDITE FUTURE	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
	ACCANTONAMENTO RICHIESTE INTEGRAZIONI INPS SU RICALCOLO PENSIONI	0,00	0,00	0,00	989,17	989,17
3703/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	15.326,34	0,00	11.661,81	4.396,34	31.384,49
Totale Altri accantonamenti		359.214,30	0,00	13.704,32	24.079,08	396.997,70
TOTALE		1.020.197,03	0,00	21.704,32	-132.832,88	909.068,47

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2018 e 2019 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli derivanti dalla legge												
	RISPARMIO LAVORO STRAORDINARIO		FONDO PRODUTTIVITA'	2.469,00	1.411,96	0,00	1.411,96	0,00	-641,18	0,00	0,00	1.698,22
2630/0	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI COMM. 107 E 114 DELLA L. 145/2018	4010/0	MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO DENOMINATO "CASA ROSSA"	0,00	0,00	45.000,00	44.996,01	0,00	0,00	0,00	3,99	3,99
2631/0	CONTRIBUTO PER GLI INVESTIMENTI ART. 30 COMMA 2 D.L. N. 34/2019	4504/0	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	10.000,00	9.747,58	0,00	0,00	0,00	252,42	252,42
2675/0	CONTRIBUTO RIPRISTINO AREE CAVE	4466/0	MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (MISE) DITTA CROMADOR	73.659,32	30.000,00	0,00	24.663,62	0,00	0,00	0,00	5.336,38	48.995,70
2789/0	CONTRIBUTO ART. 18 COMMA 7 BIS L.R. 11/2004	4236/0	INTERVENTI PER RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILI E PER LA DEMOLIZIONE ART. 18 COMMA 7 BIS L.R. N. 11/2004	12.215,84	0,00	11.948,82	1.675,00	0,00	0,00	0,00	10.273,82	22.489,66
2789/0	CONTRIBUTO ART. 18 COMMA 7 BIS L.R. 11/2004	4236/1	RESTITUZIONE CONTRIBUTO ART. 18 COMMA 7 BIS L.R. N. 11/2004	0,00	0,00	436,00	0,00	0,00	0,00	0,00	436,00	436,00
2790/0	RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	4038/0	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 16 /2007	1.414,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.414,74
2790/0	RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	4039/0	CONTRIBUTO PARROCCHIE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI	3.710,91	0,00	1.172,65	1.172,65	0,00	0,00	0,00	0,00	3.710,91
2791/0	SANZIONE AMMINISTRATIVA ART. 31 T.U. 380/2001 (A DESTINAZIONE VINCOLATA)	4238/0	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E RECUPERO AMBIENTALE DEL TERRITORIO (ART. 31 TU 380/2001)	2.000,00	0,00	4.000,00	2.189,00	0,00	0,00	0,00	1.811,00	3.811,00
2792/0	SANZIONE AMMINISTRATIVA ART. 167 D.LGS. 42/2004 (A DESTINAZIONE VINCOLATA)	4238/1	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E RECUPERO AMBIENTALE DEL TERRITORIO (ART. 167 D.LGS. 42/2004)	3.581,46	0,00	23.375,44	4.392,00	0,00	0,00	0,00	18.983,44	22.564,90
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				99.051,27	31.411,96	95.932,91	90.247,82	0,00	-641,18	0,00	37.097,05	105.377,54

Vincoli derivanti da trasferimenti											
2342/0	RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI	655/0	RESTITUZIONE ALLO STATO SOMME RIMBORSATE IN ECCEDEXENZA PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	5.215,42	5.215,42	0,00	5.215,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				5.215,42	5.215,42	0,00	5.215,42	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE (LASCITO ZANNINI)		MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE (LASCITO ZANNINI)	5.964,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.964,59
	SANZIONI IN MATERIA DI ACQUE		SANZIONI IN MATERIA DI ACQUE	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
	DEPOSITI CAUZIONALI		DEPOSITI CAUZIONALI	758,23	0,00	53.195,06	0,00	0,00	0,00	53.195,06	53.953,29
	AMMORTAMENTO TECNICO	2700/0	AMMORTAMENTO TECNICO IMPIANTI E REMUNERAZIONE CAPITALE	35.273,41	0,00	3.247,00	0,00	0,00	0,00	3.247,00	38.520,41
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				42.296,23	0,00	56.442,06	0,00	0,00	0,00	56.442,06	98.738,29

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				146.562,92	36.627,38	152.374,97	95.463,24	0,00	-641,18	0,00	93.539,11
--	--	--	--	------------	-----------	------------	-----------	------	---------	------	-----------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	3.247,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	3.247,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	37.097,05	105.377,54
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	53.195,06	98.738,29
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	90.292,11	204.115,83

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI		INVESTIMENTI	664.224,93	72.425,39	0,00	0,00	0,00	736.650,32
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI	4009/0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI	800,00	0,00	396,50	0,00	-172,35	575,85
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI	4016/0	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	2.339,35	0,00	0,00	0,00	0,00	2.339,35
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI	4032/0	ACQUISTO ARREDI PALAZZO MARCONI	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI	4067/0	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA CRISTAL	60.000,00	0,00	5.519,28	54.480,72	0,00	0,00
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI	4086/0	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO SCUOLE MEDIE	44.966,57	0,00	16.968,30	27.998,27	0,00	0,00
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI	4237/0	INTERVENTI DI RECUPERO E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,38	0,38
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI	4250/0	REDAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI	9.960,08	0,00	9.960,08	0,00	-549,12	549,12
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI	4465/0	ACQUISTO STRUTTURE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	17.000,00	0,00	16.949,46	0,00	0,00	50,54
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI	4503/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI DA TENNIS POLIFUNZIONALI (SERVIZIO IVA)	12.500,00	0,00	12.472,81	0,00	0,00	27,19
	ENTRATE DIVERSE PER INVESTIMENTI	4512/0	REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,01	0,01
2656/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE IMPIANTO ELETTRICO SCUOLE MEDIE	4086/0	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO SCUOLE MEDIE	0,00	60.338,00	60.338,00	0,00	0,00	0,00
2664/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE POZZI FREATICI	4075/0	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	26.918,00	19.917,72	0,00	-0,02	7.000,30
2664/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE POZZI FREATICI	4511/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (SERVIZIO IVA)	0,00	1.676,77	1.676,00	0,00	0,00	0,77
2664/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE POZZI FREATICI	4541/0	SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0,00	1.239,24	0,00	0,00	0,00	1.239,24
2790/0	RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	4031/0	SPESE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO PIAZZA MARCONI (EX SCUOLE ELEMENTARI)	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	300,00
2790/0	RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	4032/0	ACQUISTO ARREDI PALAZZO MARCONI	0,00	7.000,00	6.982,86	0,00	0,00	17,14
2790/0	RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	4051/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO ADIBITO A SCUOLA MATERNA	0,00	10.000,00	9.952,52	0,00	0,00	47,48
2790/0	RISCOSSIONE ONERI DI	4086/0	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE	0,00	65.009,87	65.009,87	0,00	0,00	0,00

	URBANIZZAZIONE		E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO SCUOLE MEDIE						
2790/0	RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	4250/0	REDAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,02	0,02
2790/0	RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	4541/0	SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0,00	18.760,76	9.999,12	0,00	0,00	8.761,64
2790/0	RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	4587/0	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO DI VIA GIRARDINA CON VIA SAN LORENZO E DI VIA ASTICHELLO CON VIA ALBERETTO	0,00	23.000,00	20.901,55	0,00	0,00	2.098,45
2790/0	RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	4679/0	RESTITUZIONE FONDI PROVENIENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	1.765,82	1.765,72	0,00	0,00	0,10
2794/0	ENTRATE DIVERSE ED EVENTUALI	4045/0	INTERVENTI PER ESECUZIONE DI LAVORI URGENTI	0,00	11.000,00	7.820,26	0,00	0,00	3.179,74
TOTALE				854.790,93	299.433,85	309.630,05	82.478,99	-721,90	762.837,64
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									762.837,64

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
Accertamenti	5.944.192,46
Impegni	6.437.669,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-493.477,13
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.310.009,59
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.799.975,69
SALDO FPV	510.033,90
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,53
Minori residui attivi riaccertati (-)	278.484,24
Minori residui passivi riaccertati (+)	56.398,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	-222.085,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-493.477,13
SALDO FPV	510.033,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	-222.085,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	287.193,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.888.606,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	1.970.270,47

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	187.792,06	43.744,03	82.689,95	52.813,79	89.196,66	280.407,75	736.644,24
Titolo 2	3.237,68	0,00	0,00	0,00	10.000,00	62.585,09	75.822,77
Titolo 3	22.063,06	4.076,24	8.076,84	6.313,90	23.270,87	156.155,56	219.956,47
Titolo 4	0,00	50,00	0,00	155,00	35.408,01	216.324,11	251.937,12
Titolo 9	8.334,74	3.384,29	1.990,42	2.202,71	1.922,79	7.581,05	25.416,00
Totale	221.427,54	51.254,56	92.757,21	61.485,40	159.798,33	723.053,56	1.309.776,60

Gestione dei residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

La revisione dei residui è avvenuta con i seguenti atti:

- revisione residui per esigibilità: deliberazioni della Giunta Comunale n. 15 e 29 rispettivamente del 10/02/2020 e del 06/03/2020
- revisione dei residui da mantenere: determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 144 del 10/03/2020.

Motivazione della persistenza

I residui attivi relativamente alle annualità 2014 e anni precedenti sono mantenuti in quanto riguardano riscossioni di ruoli relativi a tributi e sanzioni (titolo 1° e 3°) ancora in possesso ad Equitalia per i quali sono ancora in corso le procedure di recupero.

In allegato l'elenco dei residui attivi divisi per anno.

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	42.812,76	9.737,81	5.276,08	15.524,26	44.725,46	861.761,59	979.837,96
Titolo 2	3.539,50	0,00	1.622,62	7.612,80	190.019,80	425.801,67	628.596,39
Titolo 7	11.607,46	2.528,55	2.452,86	2.354,06	2.908,57	66.859,64	88.711,14
Totale	57.959,72	12.266,36	9.351,56	25.491,12	237.653,83	1.354.422,90	1.697.145,49

Motivazioni della persistenza

I residui passivi relativamente alle annualità 2014 e anni precedenti sono mantenuti in quanto riguardano le spese relative alle riscossione poste da Equitalia a carico del Comune in relazione ai ruoli ancora in fase di recupero. Per quanto riguarda il titolo 2° i residui riguardano somme relative al contributo parrocchie ristrutturazione fabbricati ed altro residuo per il quale non è ancora scaduto il termine di prescrizione.

In allegato l'elenco dei residui passivi divisi per anno.

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

E / U	Capitolo	Art.	Denominazione	Movimentazione

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 906 della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2019 da tre a quattro dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2018 il limite era di cinque dodicesimi).

Infine il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui e' stato deliberato il dissesto.

Durante l'esercizio 2019 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	Si	No
VIACQUA spa	SI	
SORARIS spa	SI	
CIAT	SI	
CEV – Consorzio Energia Veneto	SI	
Consorzio Polizia Locale NE.VI.	SI	
ATO Bacchiglione	SI	

ELENCO SITI WEB

Società o consorzio	Indirizzo internet
VIACQUA spa	www.viacqua.it
SORARIS spa	www.soraris.it
CIAT	www.consorziociat.it
CEV – Consorzio Energia Veneto	www.consorziocev.it
Consorzio Polizia Locale NE.VI.	www.polizialocalenevi.it
ATO Bacchiglione	www.atobacchiglione.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
SO.RA.RIS. SPA	6,25%
VIACQUA SPA	1,41%

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
SO.RA.R.I.S SPA	6,10%	65.907,45	65.907,45	0,00	0,00	0,00
VIACQUA SPA	1,41%	28.051,10	14.295,65	1.906,85	1.906,85	13.755,45
CONSORZIO NE.VI.	9,02%	12.316,41	12.316,41	2.723,22	2.723,22	0,00
ATO Bacchiglione	0,766%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CIAT	2,25%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda la discordanza di VIACQUA SPA si rappresenta quanto segue:

nei crediti indicati dalla partecipata sono comprese per bollette SII le seguenti fatture rifiutate dal Comune in quanto erronee e che la società provvederà allo storno nel corso del 2020:

nr. 3002138 del 30/10/2018 per € 3.078,90;

nr. 3002139 del 30/10/2018 per € 8.802,00;

nr. 3002142 del 30/10/2018 per € 1.874,55.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Denominazione dell'onere o dell'impegno	Onere	Impegno	Tipo di contratto		Note
			Relativi a strumenti finanziari derivati	Relativi a contratti di finanziamento (che include una componente derivata)	

Il Comune di Sandrigo non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati e neppure contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Denominazione garanzie	Principale	Sussidiaria	Ragione sociale dell'ente o soggetto a cui sono state prestate le garanzie	Richieste di escussione dell'ente	Rischio di applicazione
GARANZIA PRESTATATA AL CREDITO SPORTIVO SU MUTUO CONCESSO ALLA SOCIETA' GIS PER IMPIANTO NATATORIO	X		ISTITUTO DEL CREDITO SPORTIVO	NESSUNA ALLA DATA ATTUALE	MINIMO

ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE**ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2019)**

Mod.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia/categoria	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
A	2	01-01-1996	CHIESA S.FRANCESCO	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	3	01-01-1996	ORATORIO TRISSINO	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		0,00	80.598,88	0,00	0,00	3.156,80	77.442,08
A	4	01-01-1996	CIMITERO DI ANCIGNANO	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		2.945,37	179.067,85	0,00	0,00	9.582,73	169.485,12
A	5	01-01-1996	CIMITERO DI SANDRIGO	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		90.929,13	359.491,73	0,00	0,00	16.409,46	343.082,27
A	6	01-01-1996	CIMITERO DI LUPIA	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		2.945,37	166.937,24	0,00	0,00	5.473,09	161.464,15
A	7	01-01-1996	DEPURATORE VIA DELLA REPUBBLICA	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	8	01-01-1996	DEPURATORE ASTICHELLO	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	9	01-01-1996	DEPURATORE - VIA GALVANI	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	10	01-01-1996	PARCO - VIA GIARELLE VIA PIAVE	Terreno	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		0,00	1.103,06	0,00	0,00	35,58	1.067,48
A	11	01-01-1996	TERRENI - VIA FOGAZZARO VIA MORO	Terreno	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	12	01-01-1996	TERRENI DEPURATORE - VIA ALBERETTO	Terreno	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	13	01-01-1996	RETE ACQUEDOTTO COMUNALE	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		303.300,22	239.058,07	0,00	0,00	12.600,64	226.457,43
A	14	01-01-1996	RETE FOGNATURA COMUNALE	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		620.030,66	567.494,57	0,00	0,00	29.812,80	537.681,77
A	15	31-12-2011	RETE GASDOTTO COMUNALE	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		4.027.523,00	3.357.971,45	0,00	0,00	121.293,55	3.236.677,90
A	163	01-01-1996	VIABILITA' COMUNALE	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		0,00	6.780.660,59	0,00	0,00	258.379,26	6.522.281,33
A	164	01-01-1996	TERRENI FOGLIO 17 PART. 102 E 103	Terreno	1)Beni demaniali , Percentuale a zero		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	165	20-06-2001	PALAZZO GIRARDINI - UFFICIO	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		136.791,29	64.291,90	0,00	0,00	2.735,83	61.556,07
A	166	20-06-2001	PALAZZO GIRARDINI - ABITAZIONE	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		118.137,94	55.524,82	0,00	0,00	2.362,76	53.162,06
A	167	20-06-2001	PALAZZO GIRARDINI - NEGOZIO	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		118.137,94	55.524,82	0,00	0,00	2.362,76	53.162,06
A	168	20-06-2001	PALAZZO GIRARDINI - NEGOZIO	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		149.226,86	70.136,61	0,00	0,00	2.984,54	67.152,07
A	169	31-12-2001	PALAZZO GIRARDINI - NEGOZIO	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		41.037,39	19.287,60	0,00	0,00	820,75	18.466,85
A	170	01-01-2001	PALAZZO GIRARDINI - GARAGE	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		46.633,39	21.917,72	0,00	0,00	932,67	20.985,05
A	171	31-12-1999	PALAZZO MOCENIGO - VIA	Fabbricato	1)Beni demaniali ,		640,44	231.549,02	0,00	0,00	7.397,06	224.151,96

			CHIESA LUPIA		(2%) strade, ponti ed altri beni demaniali						
A	172	25-02-1999	PALAZZO MOCENIGO - SCUOLA AMBIENTALE	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali	640,44	630.396,46	0,00	0,00	20.211,74	610.184,72
A	173	22-10-1999	PALAZZO MOCENIGO - FORESTERIA	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali	640,44	227.273,89	0,00	0,00	7.292,24	219.981,65
A	174	25-02-1999	PALAZZO MOCENIGO - SCUOLA ELEMENTARE	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali	640,44	423.253,54	0,00	96.250,00	14.092,94	505.410,60
A	175	22-10-1999	PALAZZO MOCENIGO - UNITA' COLLABENTE	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali	640,44	55.890,08	0,00	0,00	1.794,13	54.095,95
A	176	01-01-2014	CASA ROSSA	Fabbricato	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali	1.015,04	872,94	0,00	56.337,13	1.147,05	56.063,02
A	177	31-12-2014	EX SCUOLA ELEMENTARE - PIAZZA MARCONI	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	51.331,70	96.488,47	0,00	0,00	1.269,29	95.219,18
A	178	31-12-2014	EX SCUOLA ELEMENTARE DI LUPIA	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	335.867,75	107.511,90	0,00	0,00	6.717,35	100.794,55
A	179	31-12-2015	TERRENO SCUOLA MATERNA ANCIGNANO	Terreno	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali	145.661,82	142.505,80	0,00	0,00	0,00	142.505,80
A	180	01-01-2000	CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	13.876,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	181	01-01-2000	CASA DI RIPOSO	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	3.621,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	182	01-01-2000	CONDONO EDILIZIO	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	5.025,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	183	01-01-2000	IMPIANTO NATATORIO	Impianto	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	146.584,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	184	01-01-2011	INCARICO CENSIMENTO PATRIMONIO IMMOBILIARE	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	13.266,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	185	01-01-2000	INCARICO REDAZIONE VARIANTI PRG	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	85.823,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	186	01-01-2014	EX DISCARICA VIA GALVANI	Impianto	IMPIANTI	22.834,18	3.330,60	0,00	9.296,40	1.575,02	11.051,98
A	187	01-01-2014	PIANO ZONIZZAZIONE ACUSTICA	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	1.522,56	2.101,66	0,00	0,00	700,56	1.401,10
A	188	01-01-2014	PIANO INTERVENTI ZONA AGRICOLA	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	14.976,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	189	01-01-2014	PIANO DI MICROZONIZZAZIONE SISMICA	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	2.239,92	0,02	0,00	0,00	0,02	0,00
A	190	01-01-2011	PIANO DEGLI INTERVENTI	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	19.206,53	36.566,59	0,00	2.496,00	10.526,97	28.535,62
A	191	01-01-2000	PROGETTI PRELIMIINARI	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	4.807,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	192	01-01-2011	REALIZZAZIONE NUOVO SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	6.507,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	193	01-01-2011	REGISTRAZIONE EMAS	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	39.227,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	194	01-01-2000	SACELLO ZANNINI	Altro Imm.	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	158.732,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	195	01-01-2009	SOFTWARE	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	64.177,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	196	01-01-2011	STUDIO DI FATTIBILITA' PALAZZO MOCENIGO	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	4.528,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	197	31-12-2012	PIANO DEGLI INTERVENTI IN	Altro Imm.	COSTI PLURIENNALI	10.860,96	10.860,96	0,00	0,00	0,00	10.860,96

			ZONA AGRICOLA		CAPITALIZZATI							
A	198	31-12-2014	DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	Altro Imm.	DIRITTI REALI SU BENI DIO TERZI		84.970,91	84.970,91	0,00	0,00	0,00	84.970,91
A	199	17-01-2017	RETE STRADALE COMUNALE	Terreno Strada	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		11.419,20	407.120,49	0,00	34.135,39	13.692,96	427.562,92
A	200	13-11-2017	PIAZZA SAN FILIPPO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero		437,74	437,74	0,00	0,00	0,00	437,74
A	201	14-02-2018	AREE DA LOTTIZZAZIONI-P.U.A. MASONA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	202	31-12-2017	AREA DA LOTTIZZAZIONI P.U.A. MASONA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	203	17-12-2018	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Impianto	1)Beni demaniali , (2%) strade, ponti ed altri beni demaniali		506.135,30	490.951,24	0,00	0,00	15.184,06	475.767,18

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Mod. A)	14.971.149,22	0,00	198.514,92	570.544,61	14.599.119,53
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Mod. B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili patrimoniali disponibili (Mod. C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.971.149,22	0,00	198.514,92	570.544,61	14.599.119,53

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2019)

Mod.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia/categoria	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
B	4	01-01-1996	SEDE COMUNALE	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		792.106,35	322.552,84	0,00	30.526,81	18.842,08	334.237,57
B	5	15-02-2002	SEDE COMUNALE	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		1.234,14	4.430,74	0,00	0,00	147,23	4.283,51
B	6	15-02-2002	SEDE COMUNALE	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		1.234,14	4.430,74	0,00	0,00	147,23	4.283,51
B	7	15-02-2002	SEDE COMUNALE	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		1.234,14	9.414,44	0,00	0,00	252,15	9.162,29
B	8	31-12-2000	BIBLIOTECA COMUNALE	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		4.159,68	49.833,33	0,00	8.500,00	1.718,97	56.614,36
B	9	29-07-2013	CABINA ELETTRICA - VIA TUGURIO	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		2,81	2,48	0,00	0,00	0,00	2,48
B	10	29-11-2007	CABINA ELETTRICA - VIA GALVANI	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		2.310,00	1.700,16	0,00	0,00	55,44	1.644,72
B	11	01-01-2007	CABINA ELETTRICA - VIA GALVANI Bene dismesso in data 01-01-2019	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		2.310,00	1.617,00	0,00	-1.547,70	69,30	0,00
B	15	01-01-1996	CASERMA CARABINIERI	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		471.123,36	549.512,67	0,00	0,00	27.054,78	522.457,89
B	16	01-01-1996	CENTRO OASI	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		11.695,37	211.434,25	0,00	0,00	9.628,11	201.806,14
B	18	01-01-1996	COMANDO POLIZIA LOCALE	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		1.936,74	85.994,40	0,00	0,00	3.215,86	82.778,54
B	22	01-01-1996	AREA VERDE ZONA PEEP	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) Percentuale a zero		44.771,37	44.771,37	0,00	0,00	0,00	44.771,37
B	23	01-01-1996	AREA VERDE - VIA	Terreno	2)Terreni (patrimonio		6.653,44	6.653,44	0,00	0,00	0,00	6.653,44

			CHIZZALUNGA E VIALE GALILEI		indisponibile) , Percentuale a zero							
B	26	01-01-1996	AREA - VIA LUIGI GALVANI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	27	01-01-1996	AREA - VIA GIOVANNI CARLI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	28	01-01-1996	AREA - VIA ANTONIO MEUCCI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	29	01-01-1996	AREA - VIA ENRICO FERMI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	30	01-01-1996	AREA - VIA GALILEO GALILEI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	31	01-01-1996	AREA - VIA SAN FRANCESCO DI PAOLA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	32	01-01-1996	AREA VERDE - VIA ASTICHELLO E STRADA LONGASOLE	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	34	01-01-1996	CORTE FABBRICATI - VIA GIRARDINA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	35	01-01-1996	AREA VERDE - VIA TESINA LUPIA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	409,69	409,69	0,00	0,00	0,00	0,00	409,69
B	36	01-01-1996	AREA VERDE - VIA ANDRETTO ATTILIO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	24,38	24,38	0,00	0,00	0,00	0,00	24,38
B	37	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGIO - VIA ENRICO FERMI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	1.582,50	1.582,50	0,00	0,00	0,00	0,00	1.582,50
B	38	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGIO - VIA ALBERETTO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	2.851,88	2.851,88	0,00	0,00	0,00	0,00	2.851,88
B	39	01-01-1996	AREA - VIA PAPA GIOVANNI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	41	01-01-1996	AREA - VIA ANDRETTO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	42	01-01-1996	AREA A VERDE - VIA ANDRETTO E VIA CHILESOTTI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	43	01-01-1996	CAMPO CALCIO E TENNIS - VIA CHIESA LUPIA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	47.743,30	47.743,30	0,00	16.949,91	847,49	63.845,72	
B	44	01-01-1996	CORTE FABBRICATI - VIALE IPPODROMO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	45	01-01-1996	CORTE FABBRICATI - VIALE MONTEGRAPPA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	46	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIA MONTEGRAPPA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	1.524,38	1.524,38	0,00	0,00	0,00	0,00	1.524,38
B	47	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIA ISONZO E VIA SERIOLA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	5.713,55	5.713,55	0,00	0,00	0,00	0,00	5.713,55
B	48	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIA ENRICO FERMI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	154,69	154,69	0,00	0,00	0,00	0,00	154,69
B	49	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIA LUIGI GALVANI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	16,88	16,88	0,00	0,00	0,00	0,00	16,88
B	50	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIA ANTONIO MEUCCI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	284,06	284,06	0,00	0,00	0,00	0,00	284,06
B	51	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIA MONTEGRAPPA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	145,31	145,31	0,00	0,00	0,00	0,00	145,31
B	52	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIALE GALILEO GALILEI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	282,19	282,19	0,00	0,00	0,00	0,00	282,19
B	54	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIA ALBERETTO	Terreno	2)Terreni (patrimonio	46,88	46,88	0,00	0,00	0,00	0,00	46,88

					indisponibile) , Percentuale a zero						
B	55	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIA GIOVANNI CARLI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	24,38	24,38	0,00	0,00	0,00	24,38
B	56	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIA ARE	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	70,31	70,31	0,00	0,00	0,00	70,31
B	57	01-01-1996	PARCHEGGIO - VIA ROMA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	59	01-01-1996	PARCO DELLA RIMEMBRANZA - PIAZZA MARCONI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	3.704,93	3.704,93	0,00	0,00	0,00	3.704,93
B	60	01-01-1996	TERRENO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	1.667,17	1.667,17	0,00	0,00	0,00	1.667,17
B	61	01-01-1996	STRADA LOTTIZZAZIONE - VIA DELLE FONTANE	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	1.976,25	1.976,25	0,00	0,00	0,00	1.976,25
B	62	01-01-1996	STRADA E PARCHEGGI -LOTTIZZAZIONE VIA MOCENIGO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	63	01-01-1996	STRADA STERRATA - VIA GALILEI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	423,75	423,75	0,00	0,00	0,00	423,75
B	64	01-01-1996	STRADA STERRATA - VIA LUIGI GALVANI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	98,44	98,44	0,00	0,00	0,00	98,44
B	65	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGIO - VIA ENRICO FERMI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	847,50	847,50	0,00	0,00	0,00	847,50
B	66	01-01-1996	AREA VERDE - VIA ISONZO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	67	01-01-1996	AREA VERDE - VIA GALILEO GALILEI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	1.562,81	1.562,81	0,00	0,00	0,00	1.562,81
B	68	01-01-1996	AREA VERDE E ISOLA EC. - VIALE ALDO MORO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	27.603,16	27.603,16	0,00	0,00	0,00	27.603,16
B	69	01-01-1996	TERRENI - LUNGO VIA MOCENIGO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	70	01-01-1996	TERRENI - VIA MOCENIGO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	71	01-01-1996	TERRENI - LUNGO VIA LUPIOLA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	338,44	338,44	0,00	0,00	0,00	338,44
B	72	01-01-1996	TERRENI - LUNGO VIA TESINA LUPIA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	1.185,94	1.185,94	0,00	0,00	0,00	1.185,94
B	73	01-01-1996	TERRENI - STRADA CIMITERO ANCIGNANO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	347,81	347,81	0,00	0,00	0,00	347,81
B	74	01-01-1996	TERRENI - VIA DINDARELLO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	80,63	80,63	0,00	0,00	0,00	80,63
B	75	01-01-1996	TERRENI - VIA SOELLA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	626,25	626,25	0,00	0,00	0,00	626,25
B	76	01-01-1996	TERRENI E PARCHEGGI - VIA SAN GAETANO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	8.640,00	8.640,00	0,00	0,00	0,00	8.640,00
B	77	01-01-1996	TERRENI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	78	01-01-1996	TERRENI ZONA INDUSTRIALE - VIA LUIGI GALVANI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	986,63	986,63	0,00	0,00	0,00	986,63
B	79	01-01-1996	AREA VERDE - VIA DELLE FONTANE	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	2.272,50	2.272,50	0,00	0,00	0,00	2.272,50
B	80	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGI - VIA PAOLO LIOY	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	81	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGIO -	Terreno	2)Terreni (patrimonio	988,34	988,34	0,00	0,00	0,00	988,34

			PIAZZA GARIBALDI		indisponibile) , Percentuale a zero							
B	82	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGI - VIA JACOPO DA PONTE	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	83	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGI - VIA JACOPO DA PONTE	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	759,38	759,38	0,00	0,00	0,00	0,00	759,38
B	85	01-01-1996	TERRENO - VIA ANTONIO PACINOTTI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	1.544,06	1.544,06	0,00	0,00	0,00	0,00	1.544,06
B	86	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGI - VIALE DELLA REPUBBLICA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	52.008,31	52.008,31	0,00	0,00	0,00	0,00	52.008,31
B	88	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGI - VIA LONGHESOLE	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	89	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGI - VIA S. FRANCESCO DI PAOLA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	191,25	191,25	0,00	0,00	0,00	0,00	191,25
B	90	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGI - VIA S. AGATA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	503,44	503,44	0,00	0,00	0,00	0,00	503,44
B	91	01-01-1996	TERRENO - STRADA DELLE BUSE DIRAMAZIONE	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	188,44	188,44	0,00	0,00	0,00	0,00	188,44
B	92	01-01-1996	TERRENO - VIA CHIESA LUPIA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	731,85	731,85	0,00	0,00	0,00	0,00	731,85
B	94	01-01-1996	TERRENO - VIA GUARNIERE	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	613,13	613,13	0,00	0,00	0,00	0,00	613,13
B	95	01-01-1996	TERRENO - VIA DINDARELLO ZONA AUTOSTRADA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	123	01-01-1996	VERDE - VIA DON PACE MIOTTI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	862,50	862,50	0,00	0,00	0,00	0,00	862,50
B	132	01-01-1996	AREA VERDE, PARCHEGGI E VIABILITA' - VIA MONSIGNOR GIUSEPPE ARENA	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	9.149,26	9.149,26	0,00	0,00	0,00	0,00	9.149,26
B	133	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGI - VIA DON PACE MIOTTI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	2.690,62	2.690,62	0,00	0,00	0,00	0,00	2.690,62
B	134	01-01-1996	IMPIANTI SPORTIVI - VIA DEL CAPITELLO	Impianto	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	2.353,90	2.001.709,51	0,00	820,00	85.196,68	1.917.332,83	
B	135	01-01-1996	ISTIT.COMPRENSIVO ZANELLA	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	185.150,29	2.565.643,31	0,00	0,00	111.348,07	2.454.295,24	
B	136	01-01-1996	MAGAZZINI COMUNALI	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	4.334,32	164.402,55	0,00	0,00	5.867,65	158.534,90	
B	138	30-12-2002	PREFABBRICATO ECOCENTRO	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	54.813,94	94.618,13	0,00	0,00	2.498,75	92.119,38	
B	139	16-11-1999	SCUOLA ELEMENTARE TRISSINO	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	183.326,60	817.857,25	0,00	0,00	32.702,81	785.154,44	
B	140	01-01-1996	SCUOLA MATERNA NEGRIN	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%)	19.668,35	632.433,29	0,00	9.952,52	28.173,04	614.212,77	

					edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar							
B	141	01-01-1996	EX SCUOLA ELEMENTARE ANCIGNANO	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	3.152,96	144.633,23	0,00	0,00	6.968,22	137.665,01	
B	142	18-10-2006	SPOGLIATOI - VIA CHIESA LUPIA	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	2.058,00	58.997,66	0,00	0,00	1.970,19	57.027,47	
B	147	01-01-1996	AREA VERDE E PARCHEGGIO - VIA PASUBIO	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B	148	01-01-1996	PARTICELLE CON ERRORI NEI DATI CENSUARI	Terreno	2)Terreni (patrimonio indisponibile) , Percentuale a zero	51,35	51,35	0,00	0,00	0,00	51,35	
B	150	01-10-2012	CABINA ELETTRICA - VIA SAN GAETANO	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	4.095,00	3.480,75	0,00	0,00	0,00	3.480,75	
B	151	01-10-2012	CABINA ELETTRICA - VIA MONS. ARENA	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	4.095,00	3.480,75	0,00	0,00	0,00	3.480,75	
B	152	31-12-2014	FABBRICATO DEMOLITO Bene dismesso in data 01-01-2019	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	8.500,00	6.256,00	0,00	-6.256,00	0,00	0,00	
B	154	30-12-2007	CENTRO NATATORIO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	2.635,00	3.598.992,96	0,00	0,00	117.352,74	3.481.640,22	
B	155	02-01-1996	STAZIONE AUTOBUS	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	10.595,30	70.497,77	0,00	9.999,97	3.188,14	77.309,60	
B	156	01-01-1996	SEDE COMUNALE	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	16.468,50	1.028.471,47	0,00	0,00	47.199,28	981.272,19	
B	157	31-12-2014	EX UNITA' SANITARIA LOCALE - PIAZZA MARCONI Bene dismesso in data 01-01-2019	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	18.993,95	44.274,60	0,00	-42.809,48	1.465,12	0,00	
B	158	31-12-2014	EX UNITA' SANITARIA LOCALE pra PALAZZINA OSTI UFFICIO SOCIALE COMUNALE	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	53.906,54	177.886,50	0,00	0,00	6.981,59	170.904,91	
B	159	17-12-2015	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO	Impianto	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar	44.999,70	42.299,72	0,00	43.000,00	1.290,00	84.009,72	
B	160	24-12-2015	PIANI STUDI E PROGETTI	Altro Imm.	PIANI STUDI E PROGETTI	28.658,87	16.418,74	0,00	3.067,60	11.688,73	7.797,61	
B	161	28-12-2015	IMPIANTO DI	Impianto	IMPIANTI	148.415,60	150.750,19	0,00	0,00	0,00	150.750,19	

			VIDEOSORVEGLIANZA IN FIBRA OTTICA									
B	162	12-04-2016	PALAZZINA OSTI	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		1.342,00	30.270,64	0,00	0,00	758,84	29.511,80
B	163	29-06-2016	NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE RICREATIVO	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		40.601,26	849.520,18	0,00	282.652,48	18.466,40	1.113.706,26
B	164	31-12-2016	SCUOLE MEDIE	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		30,00	18.983,38	0,00	57.121,25	1.534,79	74.569,84
B	165	02-03-2018	PALAZZO MARCONI	Fabbricato	4)Fabbricati (patrimonio indisponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinar		3.245,00	106.515,09	0,00	360.420,66	9.382,19	457.553,56

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Mod. A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Mod. B)	14.104.260,05	0,00	772.398,02	556.011,87	14.320.646,20
Beni immobili patrimoniali disponibili (Mod. C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.104.260,05	0,00	772.398,02	556.011,87	14.320.646,20

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2019)

Mod.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia/categoria	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
C	2	01-01-1996	ALLOGGIO 124 SUB 3	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		120.238,58	96.051,65	0,00	0,00	4.400,84	91.650,81
C	3	01-01-1996	ALLOGGIO 124 SUB 4	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		135.492,73	105.493,56	0,00	0,00	4.862,87	100.630,69
C	5	01-01-1996	ALLOGGIO 124 SUB 5	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		46,40	94.430,67	0,00	0,00	3.578,98	90.851,69
C	7	01-01-1996	ALLOGGIO 124 SUB 6 - PIAZZA GARIBALDI 13	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		46,40	98.999,07	0,00	0,00	3.733,73	95.265,34
C	10	01-01-1996	ALLOGGIO CUSTODE NATATORIO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	11	01-01-1996	EDIFICIO POLIFUNZIONALE - PIAZZA MARCONI - UNITA' PIANO PRIMO - LATO OVEST	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		1.404,76	140.329,21	0,00	0,00	5.995,54	134.333,67
C	12	01-01-1996	AUTORIMESSA - PIAZZA MARCONI	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		1.404,76	195.712,63	0,00	0,00	7.585,21	188.127,42
C	13	01-01-1996	NEGOZIO STAZIONE AUTOBUS	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		10.595,30	54.523,59	0,00	0,00	2.175,89	52.347,70
C	14	01-01-1996	BAR STAZIONE AUTOBUS	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		10.595,30	86.433,66	0,00	0,00	3.781,26	82.652,40
C	15	01-01-1996	FABBRICATO RURALE - VIA GALVANI	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		21.858,90	6.994,84	0,00	0,00	437,18	6.557,66
C	16	01-01-1996	DISTRIBUTORE CARBURANTI	Impianto	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria		0,00	113.132,58	0,00	0,00	5.752,50	107.380,08
C	18	01-01-1996	TERRENI - VIA DEL CAPITELLO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero		11.537,64	11.537,64	0,00	0,00	0,00	11.537,64
C	19	01-01-1996	TERRENI - VIA SAN SISTO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero		96.915,94	96.915,94	0,00	0,00	0,00	96.915,94
C	20	01-01-1996	TERRENI - VIA ROMA	Terreno	3)Terreni (patrimonio		2.107,14	2.107,14	0,00	0,00	0,00	2.107,14

					disponibile) , Percentuale a zero						
C	21	01-01-1996	TERRENI ZONA INDUSTRIALE - VIA GALVANI	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	3.197,65	3.197,65	0,00	0,00	0,00	3.197,65
C	22	01-01-1996	TERRENI - VIA MONTELLO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	45.354,38	45.354,38	0,00	0,00	0,00	45.354,38
C	23	01-01-1996	TERRENI - VIA PIAVE	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	501,56	501,56	0,00	0,00	0,00	501,56
C	24	01-01-1996	TERRENI - VIA TUGURIO VIA MONTE CENGIO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	124.987,50	124.987,50	0,00	0,00	0,00	124.987,50
C	27	01-01-1996	TERRENI - PALAZZO MOCENIGO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	241.193,66	241.193,66	0,00	0,00	0,00	241.193,66
C	28	01-01-1996	TERRENI - VIA DEL CAPITELLO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	22.986,47	22.986,47	0,00	0,00	0,00	22.986,47
C	29	01-01-1996	TERRENI AGRICOLI - VIA AGOSTA	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	600.343,00	600.343,00	0,00	0,00	0,00	600.343,00
C	30	01-01-1996	TERRENI EDIFICABILI - VIA DEL CAPITELLO Bene dismesso in data 01-01-2019	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	45.249,38	45.249,38	0,00	-45.249,38	0,00	0,00
C	32	01-01-1996	TERRENI - VIA TUGURIO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	9.831,58	9.831,58	0,00	0,00	0,00	9.831,58
C	33	01-01-1996	TERRENI - LUNGO TORRENTE ASTICO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	35	01-01-1996	TERRENI - VIA GALVANI EX DISCARICA	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	36	01-01-1996	TERRENO - VIA GALVANI	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	37	01-01-1996	TERRENO - VIA GALVANI Bene dismesso in data 01-01-2019	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	38	01-01-1996	TERRENO - LUNGO TORRENTE ASTICO Bene dismesso in data 01-01-2019	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	65.487,53	65.487,53	0,00	-65.487,53	0,00	0,00
C	39	01-01-1996	TERRENO AGRICOLO - VIA DELLA REPUBBLICA Bene dismesso in data 01-01-2019	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	24.057,19	80.467,53	0,00	-80.467,53	0,00	0,00
C	42	01-01-1996	TERRENO - VIA GALVANI	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	234,38	234,38	0,00	0,00	0,00	234,38
C	43	01-01-1996	TERRENO - VIA GALVANI EX DISCARICA	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	2.508,31	2.508,31	0,00	0,00	0,00	2.508,31
C	44	01-01-1996	TERRENO - VIA GALVANI EX DISCARICA	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	606.460,94	606.460,94	0,00	0,00	0,00	606.460,94
C	47	09-03-2007	FABBRICATO INDUSTRIALE SIT - VIA GALVANI	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	458.692,50	337.597,67	0,00	0,00	11.008,62	326.589,05
C	48	31-12-2014	AREA - VIA GIOVANNI PASCOLI	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	49	31-12-2014	AREA - VIA MONS. ROMERO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	50	31-12-2014	AREA AUTOPARCO - VIA GALILEI	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	52	31-12-2014	AREA - VIA GIOVANNI CARLI	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	53	31-12-2014	AREA - VIA ANDRETTO	Terreno	3)Terreni (patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

					disponibile) , Percentuale a zero							
C	54	31-12-2014	COMPLESSO BRIANI - VANO TECNICO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	10.348,43	6.871,36	0,00	0,00	248,36	6.623,00	
C	56	02-01-1996	EDIFICIO POLIFUNZIONALE - ISTITUTO DI CREDITO SUB. 8 PIAZZA MARCONI	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	1.404,76	142.800,62	0,00	0,00	5.872,03	136.928,59	
C	57	04-01-2011	FABBRICATO RURALE - VIA GALVANI	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	1.973,00	1.641,54	0,00	0,00	47,35	1.594,19	
C	58	31-12-2011	FABBRICATO RURALE - VIA GALVANI	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	799,40	665,10	0,00	0,00	19,19	645,91	
C	59	01-01-1996	EDIFICIO POLIFUNZIONALE - PIAZZA MARCONI - USO CORSI E CONVEGNI	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	1.404,76	59.884,88	0,00	0,00	2.547,74	57.337,14	
C	60	01-01-1996	EDIFICIO POLIFUNZIONALE - PIAZZA MARCONI - STUDIO DENTISTICO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	1.404,76	118.140,62	0,00	0,00	5.083,69	113.056,93	
C	61	31-12-2011	GARAGE INTERRATO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	15.555,56	12.942,22	0,00	0,00	373,33	12.568,89	
C	62	31-12-2011	GARAGE INTERRATO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	15.555,55	12.942,22	0,00	0,00	373,33	12.568,89	
C	63	31-12-2011	GARAGE INTERRATO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	15.555,56	12.942,22	0,00	0,00	373,33	12.568,89	
C	64	31-12-2011	GARAGE INTERRATO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	15.555,56	12.942,22	0,00	0,00	373,33	12.568,89	
C	65	31-12-2011	GARAGE INTERRATO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	15.555,56	12.942,22	0,00	0,00	373,33	12.568,89	
C	66	31-12-2011	GARAGE INTERRATO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut.straordinaria	15.555,56	12.942,22	0,00	0,00	373,33	12.568,89	
C	67	31-12-2011	GARAGE INTERRATO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche	15.555,56	12.942,22	0,00	0,00	373,33	12.568,89	

					demaniali, compresa manut. straordinaria							
C	68	31-12-2011	GARAGE INTERRATO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut. straordinaria	14.848,19	12.353,69	0,00	0,00	356,36	11.997,33	
C	69	31-12-2011	GARAGE INTERRATO	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut. straordinaria	14.848,19	12.353,69	0,00	0,00	356,36	11.997,33	
C	70	31-12-2011	GARAGE INTERRATO Bene dismesso in data 01-01-2019	Fabbricato	5)Fabbricati (patrimonio disponibile) , (3%) edifici, anche demaniali, compresa manut. straordinaria	1.414,70	1.177,04	0,00	-1.177,04	0,00	0,00	
C	71	31-12-2014	PARTICELLE CON ERRORI NEI DATI CENSUARI CATASTALI - VIA DELLA REPUBBLICA	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	21.487,74	21.487,74	0,00	0,00	0,00	21.487,74	
C	73	31-12-2011	INCARICO REDAZIONE PDL	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	35.804,96	35.804,96	0,00	0,00	0,00	35.804,96	
C	74	01-01-2019	TERRENO AGRICOLO - VIA DELLA REPUBBLICA	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	80.467,53	0,00	0,00	80.467,53	0,00	80.467,53	
C	75	31-12-2019	TERRENO - VIA GALVANI	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
C	76	01-01-2019	TERRENO - LUNGO TORRENTE ASTICO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	65.487,53	0,00	0,00	65.487,53	0,00	65.487,53	
C	77	01-01-2019	TERRENI EDIFICABILI - VIA DEL CAPITELLO	Terreno	3)Terreni (patrimonio disponibile) , Percentuale a zero	45.249,38	0,00	0,00	45.249,38	0,00	45.249,38	

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Mod. A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Mod. B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili patrimoniali disponibili (Mod. C)	3.792.840,50	0,00	-1.177,04	70.457,01	3.721.206,45
TOTALE	3.792.840,50	0,00	-1.177,04	70.457,01	3.721.206,45

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Altre informazioni richieste dall'articolo 2427 e dagli articoli del codice civile, nonché dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili.

**FONDI RUSTICI CAP 1850
contratti dal 11/11/2019 al 10/11/2020
rata unica da pagare il 10/02/2020**

DITTA	IMPORTO DOVUTO 2020	RATEI ATTIVI	
		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Lievore Rita	949,53	132,67	816,86
Rigon Mirco	2.167,37	302,84	1.864,53
Panzolato Loris	5.211,96	728,25	4.483,71
Soc.Agr. Iseppi Alessandro	1.457,95	203,71	1.254,24
Soc.Agr. Iseppi alessandro	410,87	57,41	353,46
Soc.Agr. Guerra Armando	2.229,00	311,45	1.917,55
Soc.Agr. Guerra Armando	2.016,37	281,74	1.734,63
Squarzon Luisa	4.789,18	669,17	4.120,01
Soc.Agr. Chemello Mariano	1.091,90	152,57	939,33
De Toni Giovanni Battista	841,27	117,55	723,72
Guerra Giovanni e Giustino	2.824,78	394,70	2.430,08
Ranzolin Francesco	7.433,79	1.038,69	6.395,10
Ranzolin Francesco	50,75	7,09	43,66
Soc.Agr. Galliazzo Dino	3.115,47	435,31	2.680,16
Soc.Agr. Galliazzo Dino	655,69	91,62	564,07
Havirova Miloslava	253,75	35,46	218,29
Parise Lorenzo	7.644,56	1.068,14	6.576,42

IMMOBILI CAP 1851

				RISCONTO PASSIVO
DITTA	IMPORTO DOVUTO 2020	TIPO RATA	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Soraris	4.588,42	mensile		
Sit spa	65.415,24	mensile		
Bergamin srl	12.290,79	semestrale anticipata	11.389,03	901,77
Autoparco di Sandrigo scarl	30.724,71	semestrale anticipata	4.328,62	11.033,74
Inwit spa	16.902,32	trimestrale		

IMMOBILI CAP 1601

				RISCONTO PASSIVO
DITTA	IMPORTO DOVUTO 2020	TIPO RATA	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Wind 3 spa	12.411,68	trimestrale	1.281,64	1.821,28
Eolo spa	4.880,00	unica	467,95	4.412,05

IMMOBILI CAP 1900

					RISCONTO PASSIVO
DITTA	IMPORTO DOVUTO 2020	VALIDITA' CONTRATTO	TIPO RATA	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Soraris	7.500,00	01/01/2019-31/12/2019	mensile		
Ministero dell'Interno - Carabinieri	49.387,94	28/2/2019-27/02/2020	unica	41.539,99	7.847,95
Consorzio Nevi	2.211,90	01/01/2019-31/12/2019	unica		
Zangara Francesco	3.595,44	01/02/2019-31/01/2020	mensile		
Banca San Giorgio	41.016,24	01/06/2019-31/05/2020	mensile		
Tamoil Italia spa	12.839,26	01/07/2019-30/06/2020	unica	6.419,63	6.419,63
Trandafir Floriana	5.235,24	01/11/2019-31/10/2020	mensile		
Chemello Gianantonio	5.265,24	01/11/2019-31/10/2020	mensile		
Consorzio Proloco Astico Brenta	840,00	29/01/19-28/01/2020	mensile		
Cazzola Andrea	15.600,00	01/11/2019-31/10/2020	mensile		
Bar Stazione di Borga Romina	12.960,96	11/11/2019-10/11/2020	mensile		
Dervishi Redana	3.000,00	25/01/2019-24/01/2020	mensile		
Domenichini Enrico	504,00	20/12/2019-19/12/2020	mensile		
High Promotion	495,48	07/11/2019-06/11/2020	semestrale	74,87	172,87

I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Sandrigo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 31 del 21/06/2017 il Programma di mandato per il periodo 2017 - 2022

La Giunta Comunale con deliberazione n. 2 del 07/01/2019 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2019-2021.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, con la presentazione del Documento Unico di Programmazione 2020-2022, il cui schema è stato approvato con DGC n. 74 del 25/07/2019. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

3.1 Analisi dei risultati per programma

Si presentano i prospetti con i risultati finali dei programmi realizzati nel corso del 2019 con i relativi scostamenti rispetto alla previsione.

STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI 2018

Codice bilancio	Cap.	Art.	Descrizione	Stanz.Ass.	Impegnato	DIFFERENZA	SCOSTAMENTO %
01.01.1.03.02.01.001	20	0	INDENNITA' AL SINDACO, AGLI ASSESSORI COMUNALI	71.534,34	71.534,34	0	100
01.01.1.03.02.01.002	21	0	LIQUIDAZIONE E RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PER ASSENZE RETRIBUITE	13.933,71	13.778,19	155,52	98,8
01.01.1.03.02.01.001	22	0	LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI	1.900,00	805,14	1.094,86	42,3
01.01.1.03.02.01.008	32	0	INDENNITA' DI PRESENZA ADUNANZE COMMISSIONI C.E.A.	200	160,58	39,42	80,2
01.01.1.03.02.01.008	32	1	INDENNITA' COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO	1.000,00	660,72	339,28	66
01.01.1.03.02.02.002	40	0	RIMBORSO SPESE AGLI AMMINISTRATORI	208,6	106,9	101,7	51,2
01.01.1.10.04.01.003	60	0	SPESE PER ASSICURAZIONE AMMINISTRATORI	800,17	760,47	39,7	95
01.01.1.03.01.02.009	75	0	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.048,00	909,03	138,97	86,7
01.01.1.03.02.02.999	330	0	SPESE PER INFORMAZIONI SULLA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	100	58,56	41,44	58,5
01.01.1.03.01.02.999	439	0	ACQUISTO BENI PER MANIFESTAZIONI, ECC..	214,72	214,72	0	100

01.01.1.03.01.02.009	440	0	SPESE PER FESTE NAZIONALI, SOLENNITA' CIVILI	1.261,40	1.012,30	249,1	80,2
01.01.1.03.02.99.999	442	0	SPESE PER MANIFESTAZIONI VARIE E PER FESTE NAZIONALI ECC...	1.500,00	1.500,00	0	100
01.01.1.03.02.99.003	601	0	TRASFERIMENTI PER QUOTE ASSOCIATIVE VARIE	639	639	0	100
01.01.1.02.01.01.001	940	0	PAGAMENTO IRAP SU COMPENSI COMMISSIONI	50	0	50	0
01.01.1.02.01.01.001	941	1	PAGAMENTO IRAP SU STRAORDINARIO ELETTORALE (RIMBORSATO)	255	206,96	48,04	81,1
01.01.1.02.01.01.001	941	2	PAGAMENTO IRAP SU TEMPO DETERMINATO	905,24	768,09	137,15	84,8
01.01.1.02.01.01.001	941	3	PAGAMENTO IRAP SU T.D. ELETTORALE (RIMBORSATO)	313	265,72	47,28	84,8
01.01.1.02.01.01.001	942	0	PAGAMENTO IRAP NUCLEO DI VALUTAZIONE	127,5	127,5	0	100
01.01.1.02.01.01.001	943	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	6.406,55	6.148,82	257,73	95,9
01.01.1.10.01.99.999	943	1	ACCANTONAMENTO IMPOSTA IRAP INDENNITA' FINE MANDATO	160,02	0	160,02	0
01.01.1.03.02.11.999	2808	0	RIMBORSI AD ALTRI COMUNI	2.300,00	0	2.300,00	0
01.01.1.04.01.02.003	3221	0	RIMBORSI VARI AD ALTRI COMUNI DISPOSTI DALL'AREA ASSISTENZA	300	31,06	268,94	10,3
	0	0	Progr.:01.01. Organi istituzionali	105.157,25	99.688,10	5.469,15	94,7
01.02.1.01.01.01.002	100	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	66.974,52	66.472,17	502,35	99,2
01.02.1.10.02.01.000	100	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	7.067,04	0	7.067,04	0
01.02.1.01.02.01.001	101	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	22.153,94	22.097,28	56,66	99,7
01.02.1.10.02.01.000	101	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	2.172,98	0	2.172,98	0
01.02.1.01.01.01.004	102	0	QUOTA PROVENTI DIRITTI DI SEGRETERIA DOVUTA AL SEGRETARIO COMUNALE	11.536,17	8.071,13	3.465,04	69,9
01.02.1.01.01.01.003	103	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	500	500	0	100

01.02.1.03.02.02.002	104	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	275	76,61	198,39	27,8
01.02.1.09.01.01.001	107	0	RIMBORSO QUOTA A CARICO PER CONVENZIONE SEGRETERIA	64.400,00	64.400,00	0	100
01.02.1.03.02.05.003	258	0	CANONE ACCESSO BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON-LINE	805,2	805,2	0	100
01.02.1.03.01.01.002	320	0	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEGLI UFFICI	700	700	0	100
01.02.1.03.02.16.004	419	0	SPESE PER STIPULA ATTI NOTARILI	4.270,00	3.777,01	492,99	88,4
01.02.1.02.01.02.001	420	0	SPESE CONTRATTUALI (SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI)	4.390,00	1.065,00	3.325,00	24,2
01.02.1.02.01.99.999	421	0	SPESE PER CONTRIBUTI GARE	4.227,84	4.227,84	0	100
01.02.1.02.01.01.001	944	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	12.773,42	12.753,27	20,15	99,8
01.02.1.10.02.01.000	944	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	600,7	0	600,7	0
	0	0	Progr.:01.02. Segreteria generale	202.846,81	184.945,51	17.901,30	91,1
01.03.1.03.02.01.008	31	0	COMPETENZE E RIMBORSI AI REVISORI DEL CONTO	6.000,00	5.240,84	759,16	87,3
01.03.1.03.02.99.999	319	0	PAGAMENTO SPESE ECONOMICHE	1.500,00	414,5	1.085,50	27,6
01.03.1.03.01.02.001	323	0	PAGAMENTO SPESE ECONOMICHE	1.500,00	65,3	1.434,70	4,3
01.03.1.03.01.02.001	324	0	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO (CARTA, CANCELLERIA, STAMPATI)	3.700,00	3.661,47	38,53	98,9
01.03.1.03.01.01.001	324	1	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO (GIORNALI E RIVISTE)	700	579	121	82,7
01.03.1.03.02.19.002	329	1	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO (FORMAZIONE APPLICATIVI)	1.000,00	1.000,00	0	100
01.03.1.03.02.05.003	329	2	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO (CANONI)	3.024,82	3.024,82	0	100
01.03.1.03.02.17.002	400	0	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	3.660,00	3.000,00	660	81,9

01.03.1.03.02.05.999	401	0	SPESE DIVERSE PER IL SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO (CANONE CONSERVAZIONE DOCUMENTI INFORMATICI)	366	366	0	100
01.03.1.09.99.04.001	463	0	RIMBORSI DIVERSI	4.000,00	2.321,71	1.678,29	58
01.03.1.01.01.01.002	630	0	STIPENDI E ASSEGNI AL PERSONALE	88.870,06	88.725,86	144,2	99,8
01.03.1.10.02.01.000	630	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI AL PERSONALE	17.218,90	0	17.218,90	0
01.03.1.01.02.01.001	631	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	23.626,69	23.035,62	591,07	97,4
01.03.1.10.02.01.000	631	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	5.234,59	0	5.234,59	0
01.03.1.01.01.01.003	632	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	300	300	0	100
01.03.1.03.02.02.002	633	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	50	6,2	43,8	12,4
01.03.1.02.01.01.001	945	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	8.031,03	7.680,85	350,18	95,6
01.03.1.10.02.01.000	945	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	898,27	0	898,27	0
	0	0	Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	169.680,36	139.422,17	30.258,19	82,1
01.04.1.01.01.01.002	110	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	91.162,93	90.970,73	192,2	99,7
01.04.1.10.02.01.000	110	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	8.073,00	0	8.073,00	0
01.04.1.01.02.01.001	111	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	25.571,65	25.394,70	176,95	99,3
01.04.1.10.02.01.000	111	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	2.009,60	0	2.009,60	0
01.04.1.01.01.01.003	112	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	230	230	0	100
01.04.1.03.02.02.002	113	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE VIAGGI	155	26,3	128,7	16,9
01.04.1.03.01.01.002	327	0	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE UFFICIO	150	100,8	49,2	67,2
01.04.1.02.01.01.001	946	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	7.666,15	7.653,84	12,31	99,8
01.04.1.10.02.01.000	946	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	686,21	0	686,21	0

01.04.1.02.01.01.001	947	0	PAGAMENTO IRAP SU RETRIBUZIONE L.P.U.	1.868,84	1.813,59	55,25	97
01.04.1.02.01.01.001	947	1	PAGAMENTO IRAP SU INDENNITA' L.P.U.	7,65	7,65	0	100
01.04.1.03.02.03.999	1115	0	SPESE RISCOSSIONE ENTRATE COMUNALI	9.800,00	2.960,76	6.839,24	30,2
01.04.1.03.02.16.002	1115	2	SPESE RISCOSSIONE TRIBUTI (SPESE PER SERVIZIO SPEDIZIONE)	6.000,00	6.000,00	0	100
01.04.1.03.02.16.999	1116	0	SPESE RISCOSSIONE ENTRATE PATRIMONIALI	750	0	750	0
01.04.1.03.02.16.002	1116	1	SPESE POSTALI PER RISCOSSIONE ENTRATE PATRIMONIALI	1.000,00	0	1.000,00	0
01.04.1.04.03.99.999	1117	0	VERSAMENTO CONTRIBUTO IFEL	1.400,00	1.400,00	0	100
01.04.1.03.02.11.999	1118	0	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER CANONE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	1.800,00	0	1.800,00	0
01.04.1.03.02.99.999	1120	0	SPESE PER GESTIONE ENTRATE COMUNALI	2.440,00	2.440,00	0	100
01.04.1.03.02.99.999	1120	1	SPESE GESTIONE ENTRATE COMUNALI	825	825	0	100
01.04.1.10.05.01.001	3002	0	PAGAMENTO SANZIONI E PENE PECUNIARIE	500	90,88	409,12	18,1
01.04.1.09.99.04.001	3740	0	SGRAVI RIMBORSO QUOTE INESIGIBILI DI TRIBUTI E PROVENTI DIVERSI	14.260,00	13.559,96	700,04	95
	0	0	Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	176.356,03	153.474,21	22.881,82	87
01.05.1.03.01.02.999	763	0	SPESE PER I SERVIZI MANUTENTIVI	12.148,15	12.148,15	0	100
01.05.1.03.02.09.008	928	0	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI COMUNALI NON UTILIZZATI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	15.609,54	15.609,54	0	100
01.05.1.03.02.99.999	932	0	SPESE PER IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	1.035,92	935,92	100	90,3
01.05.1.03.02.05.006	934	0	SPESE PER RISCALDAMENTO LOCALI	3.000,00	3.000,00	0	100
01.05.1.03.02.05.004	938	0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	15.000,00	15.000,00	0	100

01.05.1.02.01.99.999	939	0	SPESE PER RILASCIO CONCESSIONI ACQUE AI SENSI DEL D.P.R. 238/1999	2.000,00	500	1.500,00	25
01.05.1.03.02.09.005	961	0	SPESE PER LA REVISIONE E MANUTENZIONE DEGLI ESTINTORI IN DOTAZIONE AI FABBRICATI COMUNALI	12.000,00	12.000,00	0	100
01.05.1.10.04.01.002	980	0	ASSICURAZ. INCENDI FURTI R.C.	48.880,28	48.781,28	99	99,7
01.05.1.03.02.99.999	1020	0	SPESE PER ROGGE E MANUFATTI IRRIGUI	700	552	148	78,8
01.05.1.04.04.01.001	1022	0	TRASFERIMENTO SOMME PER LA GESTIONE DI PALAZZO MOCENIGO	7.500,00	7.500,00	0	100
01.05.1.09.02.01.001	1024	0	RIMBORSO SOMME ANTICIPATE DA TERZI	500	120	380	24
01.05.1.09.99.04.001	3742	0	RIMBORSI PER RESTITUZIONE ANTICIPATA LOCULI	500	0	500	0
01.05.2.02.01.05.999	4016	0	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	2.339,35	0	2.339,35	0
01.05.2.02.01.10.999	4031	0	SPESE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO PIAZZA MARCONI (EX SCUOLE ELEMENTARI)	286.440,03	286.140,03	300	99,8
01.05.2.02.01.03.999	4032	0	ACQUISTO ARREDI PALAZZO MARCONI	50.000,00	49.982,86	17,14	99,9
01.05.2.02.01.09.001	4038	0	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 16 /2007	29.253,10	29.253,10	0	100
01.05.2.05.02.01.000	4038	1	F.P.V. INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 16 /2007	156.478,74	0	156.478,74	0
01.05.2.02.01.09.002	4045	0	INTERVENTI PER ESECUZIONE DI LAVORI URGENTI	11.000,00	7.820,26	3.179,74	71
	0	0	Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	654.385,11	489.343,14	165.041,97	74,7
01.06.1.03.02.05.004	259	0	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (ENERGIA ELETTRICA)	14.500,00	14.500,00	0	100
01.06.1.03.02.05.005	259	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (ACQUA)	2.700,00	1.367,68	1.332,32	50,6
01.06.1.03.02.05.006	259	2	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (GAS)	39.000,00	39.000,00	0	100

01.06.1.03.02.05.000	259	3	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (TELEFONIA FISSA E MOBILE)	13.000,00	13.000,00	0	100
01.06.1.03.02.09.008	259	4	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (MANUTENZIONI E RIPARAZIONI)	1.924,76	1.924,76	0	100
01.06.1.03.02.13.002	259	5	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (ALTRI SERVIZI)	29.400,00	29.337,78	62,22	99,7
01.06.1.01.01.01.002	700	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	205.653,69	205.653,69	0	100
01.06.1.01.01.01.002	700	1	INCENTIVI PERSONALE TRANSITANTI PER IL FONDO	10.395,97	10.395,97	0	100
01.06.1.10.02.01.000	700	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	6.702,71	0	6.702,71	0
01.06.1.01.02.01.001	701	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	61.465,54	60.501,37	964,17	98,4
01.06.1.10.02.01.000	701	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	519,43	0	519,43	0
01.06.1.01.01.01.003	702	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	4.400,00	3.126,12	1.273,88	71
01.06.1.03.02.02.002	703	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	250	11,5	238,5	4,6
01.06.1.09.01.01.001	714	0	RIMBORSO SPESA PERSONALE IN COMANDO - CONVENZIONE	31.069,47	31.069,47	0	100
01.06.1.03.02.99.999	761	0	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DI CARATTERE TECNICO	4.250,00	4.228,70	21,3	99,4
01.06.1.02.01.01.001	948	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	18.689,62	18.581,52	108,1	99,4
01.06.1.10.02.01.000	948	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	415,52	0	415,52	0
	0	0	Progr.:01.06. Ufficio tecnico	444.336,71	432.698,56	11.638,15	97,3
01.07.1.01.01.01.002	800	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	116.816,42	116.658,01	158,41	99,8
01.07.1.01.01.01.006	800	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	10.650,47	9.036,35	1.614,12	84,8
01.07.1.01.01.01.006	800	2	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE T.D. ELETTORALE (RIMBORSATO)	3.130,00	3.127,60	2,4	99,9
01.07.1.10.02.01.000	800	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	2.103,41	0	2.103,41	0

01.07.1.01.02.01.001	801	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	32.389,78	32.052,94	336,84	98,9
01.07.1.01.02.01.001	801	1	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE TEMPO DETERMINATO	3.302,86	2.850,34	452,52	86,2
01.07.1.01.02.01.001	801	2	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE T.D. ELETTORALE (RIMBORSATO)	980	960,47	19,53	98
01.07.1.10.02.01.000	801	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	68,4	0	68,4	0
01.07.1.01.01.01.003	802	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	524,51	524,51	0	100
01.07.1.03.02.02.002	803	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	50	44,4	5,6	88,8
01.07.1.01.01.01.003	804	1	STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (RIMBORSATO)	3.000,00	2.434,54	565,46	81,1
01.07.1.01.02.01.001	806	1	ONERI PREVIDENZIALI CARICO COMUNE STRAORDINARIO ELETTORALE (RIMBORSATO)	760	601,03	158,97	79
01.07.1.03.01.02.001	900	0	SPESE PER I SERVIZI STATO CIVILE, ANAGRAFICI, ECC.	2.500,00	2.384,96	115,04	95,3
01.07.1.04.01.01.001	901	0	RIVERSAMENTO STATO DIRITTI CARTA IDENTITA'	16.790,00	16.790,00	0	100
01.07.1.03.02.05.003	903	0	SPESE PER I SERVIZI STATO CIVILE, ANAGRAFICI, ECC.	150	150	0	100
01.07.1.03.02.99.004	906	0	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	6.384,00	4.200,00	2.184,00	65,7
01.07.1.03.02.13.002	907	0	SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	477,02	477,02	0	100
01.07.1.03.02.16.002	908	0	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (POSTALI)	950	950	0	100
01.07.1.03.01.02.010	909	0	ACQUISTO BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.000,00	263	1.737,00	13,1
01.07.1.04.01.02.003	929	0	SPESE PER SERVIZIO ELETTORALE (SPESE PER COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE)	1.000,00	1.000,00	0	100
01.07.1.02.01.01.001	949	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	9.017,53	8.879,63	137,9	98,4
01.07.1.10.02.01.000	949	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	179,15	0	179,15	0
	0	0	Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	213.223,55	203.384,80	9.838,75	95,3
01.08.1.03.02.19.005	340	0	SPESE PER IL CENTRO ELETTRONICO	50.000,00	46.467,92	3.532,08	92,9

01.08.1.03.01.02.006	342	0	ACQUISTO BENI PER GESTIONE SERVIZIO INFORMATICO	4.000,00	3.550,20	449,8	88,7
01.08.1.03.02.19.009	343	0	SERVICE PER GESTIONE ADEMPIMENTI ATTIVITA' ENTE LOCALE	15.729,00	15.516,93	212,07	98,6
01.08.1.03.02.99.999	904	0	SPESE PER LA EFFETTUAZIONE DEI CENSIMENTI/RILEVAZIONI	8.913,00	8.913,00	0	100
01.08.2.02.01.07.002	4009	0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI	6.833,94	6.430,44	403,5	94
	0	0	Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	85.475,94	80.878,49	4.597,45	94,6
01.10.1.03.02.01.008	67	0	SPESE NUCLEO DI VALUTAZIONE	1.500,00	1.500,00	0	100
01.10.1.03.02.04.999	150	0	SPESE PER FORMAZIONE, QUALIFICAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE	4.100,00	3.761,80	338,2	91,7
01.10.1.03.02.04.004	150	1	SPESE PER FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE FUORI LIMITI	2.069,00	2.045,00	24	98,8
	0	0	Progr.:01.10. Risorse umane	7.669,00	7.306,80	362,2	95,2
01.11.1.10.04.01.003	60	1	SPESE PER ASSICURAZIONI DIPENDENTI	1.340,00	1.299,67	40,33	96,9
01.11.1.01.01.02.002	105	0	SPESE PER SERVIZIO MENSA DEI DIPENDENTI	5.000,00	4.755,25	244,75	95,1
01.11.1.03.01.02.999	260	0	SPESE DI MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AD UFFICI	1.728,01	1.728,01	0	100
01.11.1.03.02.16.002	322	0	SPESE PER SPEDIZIONE POSTA	4.269,25	4.269,25	0	100
01.11.1.03.02.13.001	370	0	SPESE PER VIGILANZA E CUSTODIA LOCALI UFFICI E SERVIZI COMUNALI	1.350,00	1.209,84	140,16	89,6
01.11.1.03.02.05.999	422	0	CANONE ANNUALE PER ADESIONE S.U.A. PROVINCIA	3.446,96	3.446,96	0	100
01.11.1.03.02.11.006	500	0	SPESE PER LITI ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	14.348,93	7.242,99	7.105,94	50,4
01.11.1.10.02.01.000	500	1	F.P.V. SPESE PER LITI ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	8.674,82	0	8.674,82	0
01.11.1.03.02.10.001	740	0	SPESE PER STUDI, COLLABORAZ., PROGETTAZIONI, PREMI PER CONCORSO D'IDEE	38.210,40	38.092,61	117,79	99,6
01.11.1.10.04.01.003	764	0	SPESE PER ASSICURAZIONI	7.818,76	7.818,76	0	100
01.11.1.03.01.02.002	780	0	ACQUISTO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	14.000,00	14.000,00	0	100
01.11.1.03.02.09.001	781	0	SPESE DI MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	12.000,00	11.772,10	227,9	98,1
01.11.1.02.01.09.001	784	0	TASSA DI POSSESSO AUTOVEICOLI	1.000,00	926,26	73,74	92,6

01.11.1.09.99.04.001	3741	0	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INESIGIBILI DI PROVENTI DIVERSI	100	0	100	0
01.11.1.10.03.01.001	3760	0	VERSAMENTI IVA APPLICATA SERVIZI RILEVANTI	13.037,21	13.037,21	0	100
01.11.1.10.03.01.001	3761	0	VERSAMENTI IVA APPLICATA SERVIZI RILEVANTI (REVERSE CHARGE)	100	0	100	0
01.11.2.05.04.04.001	4679	0	RESTITUZIONE FONDI PROVENIENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	1.765,82	1.765,72	0,1	99,9
	0	0	Progr.:01.11. Altri servizi generali	128.190,16	111.364,63	16.825,53	86,8
	0	0	Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.187.320,92	1.902.506,41	284.814,51	86,9
03.01.1.10.04.01.003	1282	0	SPESE PER ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	720	628,24	91,76	87,2
03.01.1.03.02.99.007	1283	0	SPESE PER CUSTODIA E ROTTAMAZIONE VEICOLI SEQUESTRATI	500	0	500	0
03.01.1.03.02.13.002	1285	0	SPESE DIVERSE PER COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	2.650,00	2.495,46	154,54	94,1
03.01.1.02.01.09.001	1302	0	TASSA DI POSSESSO VEICOLI	410	368,36	41,64	89,8
03.01.1.04.01.02.018	1306	0	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSORZIO VIGILANZA THIENE	215.549,49	190.280,50	25.268,99	88,2
03.01.1.03.02.99.999	1990	0	SPESE PER SISTEMAZIONE CANI RANDAGI	9.000,00	9.000,00	0	100
03.01.2.02.01.04.002	4075	0	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	26.918,00	19.917,72	7.000,28	73,9
	0	0	Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	255.747,49	222.690,28	33.057,21	87
	0	0	Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	255.747,49	222.690,28	33.057,21	87
04.01.1.04.04.01.001	1400	0	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	101.158,67	101.158,67	0	100
04.01.1.03.01.02.999	1425	0	SPESE MENSA SCUOLE	24.600,00	24.551,68	48,32	99,8
04.01.1.03.02.07.001	1430	0	FITTO LOCALI ADIBITI A SCUOLA MATERNA STATALE DI ANCIGNANO	9.200,00	9.147,56	52,44	99,4
04.01.1.03.02.05.004	1432	0	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA (ENERGIA ELETTRICA)	5.800,00	5.800,00	0	100
04.01.1.03.02.05.005	1432	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA (ACQUA)	1.500,00	1.500,00	0	100
04.01.1.03.02.05.006	1432	2	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA (GAS)	22.000,00	22.000,00	0	100
04.01.1.03.02.09.004	1432	3	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA (MANUT. ORD. E RIP. IMPIANTI E MACCHINARI)	1.162,86	1.127,33	35,53	96,9

04.01.1.03.02.13.002	1565	0	SPESE PER PULIZIA LOCALI PALAZZO MOCENIGO	5.000,00	3.986,38	1.013,62	79,7
04.01.1.03.02.05.004	1573	0	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE ELEMENTARE (ENERGIA ELETTRICA)	12.000,00	12.000,00	0	100
04.01.1.03.02.05.005	1573	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE ELEMENTARE (ACQUA)	8.000,00	8.000,00	0	100
04.01.1.03.02.05.006	1573	2	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE ELEMENTARE (GAS)	43.000,00	43.000,00	0	100
04.01.1.03.02.09.008	1573	3	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE ELEMENTARE (MANUT. ORD. E RIP. BENI IMMOBILI)	4.494,46	4.491,01	3,45	99,9
04.01.1.04.01.01.002	1584	0	CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE INDIRIZZO COREUTICO ALLA SCUOLA PRIMARIA TRISSINO	8.000,00	8.000,00	0	100
04.01.1.04.01.01.002	1620	0	TRASFERIMENTI SOMME ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO	14.700,00	14.700,00	0	100
04.01.1.04.01.01.002	1620	1	TRASFERIMENTI SOMME ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER SCUOLA AMBIENTALE	15.000,00	14.995,25	4,75	99,9
04.01.1.04.01.02.003	1622	0	SPESE PER SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA	6.632,00	6.628,00	4	99,9
04.01.1.04.02.05.999	1700	0	ASSISTENZA SCOLASTICA FORNITURA LIBRI	15.000,00	13.260,82	1.739,18	88,4
04.01.1.03.02.15.002	1740	0	SPESE PER TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	50.000,00	49.542,77	457,23	99
04.01.1.04.04.01.001	1746	0	FORNITURA PASTI AGLI INSEGNANTI	6.000,00	6.000,00	0	100
04.01.1.03.01.02.999	1747	0	SPESE PER LA MENSA SCOLASTICA	200	0	200	0
	0	0	Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	353.447,99	349.889,47	3.558,52	98,9
04.02.1.03.01.02.999	1640	0	SPESE PER LE SCUOLE MEDIE	4.000,00	4.000,00	0	100
04.02.1.03.02.05.001	1651	0	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE MEDIA (TELEFONIA FISSA)	3.000,00	2.922,12	77,88	97,4
04.02.1.03.02.05.004	1651	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE MEDIA (ENERGIA ELETTRICA)	12.000,00	12.000,00	0	100
04.02.1.03.02.05.005	1651	2	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE MEDIA (ACQUA)	5.000,00	3.049,18	1.950,82	60,9

04.02.1.03.02.05.006	1651	3	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE MEDIA (GAS)	90.500,00	90.500,00	0	100
04.02.1.03.02.09.008	1651	4	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE MEDIA (MANUT. ORD. E RIPAR. BENI IMMOBILI)	2.184,82	2.184,82	0	100
04.02.1.04.02.02.999	1702	0	EROGAZIONE FONDI PER ASSISTENZA SCOLASTICA FINALIZZATA ALL'ACQUISTO DI LIBRI DI TESTO SCUOLE DELL'OBBLIGO E S.SUP.	10.000,00	7.076,40	2.923,60	70,7
04.02.2.02.01.09.003	4051	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO ADIBITO A SCUOLA MATERNA	10.000,00	9.952,52	47,48	99,5
04.02.2.02.01.09.003	4086	0	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO SCUOLE MEDIE	161.708,31	142.316,17	19.392,14	88
04.02.2.05.02.01.000	4086	1	F.P.V. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO SCUOLE MEDIE	27.998,27	0	27.998,27	0
	0	0	Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	326.391,40	274.001,21	52.390,19	83,9
	0	0	Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	679.839,39	623.890,68	55.948,71	91,7
05.01.2.02.01.10.001	4010	0	MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO DENOMINATO `CASA ROSSA`	45.000,00	44.996,01	3,99	99,9
	0	0	Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	45.000,00	44.996,01	3,99	99,9
05.02.1.02.01.01.001	954	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	6.189,82	6.170,21	19,61	99,6
05.02.1.10.02.01.000	954	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	255	0	255	0
05.02.1.01.01.01.002	1770	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	72.513,80	72.486,10	27,7	99,9
05.02.1.10.02.01.000	1770	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	3.000,00	0	3.000,00	0
05.02.1.01.02.01.001	1771	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	19.429,31	19.304,71	124,6	99,3
05.02.1.10.02.01.000	1771	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	607,63	0	607,63	0
05.02.1.01.01.01.003	1772	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	100	100	0	100
05.02.1.03.02.02.002	1773	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	30	17,4	12,6	58
05.02.1.03.01.01.002	1795	0	ACQUISTO BENI PER ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA	14.000,00	13.907,50	92,5	99,3

05.02.1.03.02.13.999	1799	0	SPESE PER CATALOGAZIONE E TRASPORTO LIBRI	3.650,00	3.637,96	12,04	99,6
05.02.1.03.02.05.004	1810	0	SPESE DI FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA (ENERGIA ELETTRICA)	10.000,00	10.000,00	0	100
05.02.1.03.02.05.005	1810	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA (ACQUA)	1.100,00	736,61	363,39	66,9
05.02.1.03.02.05.006	1810	2	SPESE DI FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA (GAS)	16.100,00	16.100,00	0	100
05.02.1.03.02.13.002	1810	3	SPESE DI FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA (SERVIZI PULIZIA)	14.900,00	14.900,00	0	100
05.02.1.03.02.09.004	1810	4	SPESE DI FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA (MANUT. ORD. E RIPAR. IMPIANTI E MACCHINARI)	4.750,44	4.750,44	0	100
05.02.1.03.02.99.999	1811	0	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTIVITA' CULTURALI DELLA BIBLIOTECA	824	824	0	100
05.02.1.04.04.01.001	3580	0	CONTRIBUTI ASSOCIAZIONE PRO LOCO	12.800,00	12.800,00	0	100
05.02.2.04.24.01.001	4039	0	CONTRIBUTO PARROCCHIE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI	3.000,00	1.172,65	1.827,35	39
	0	0	Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	183.250,00	176.907,58	6.342,42	96,5
	0	0	Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	228.250,00	221.903,59	6.346,41	97,2
06.01.1.04.04.01.001	450	0	CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO	14.700,00	14.700,00	0	100
06.01.1.04.04.01.001	451	0	CONTRIBUTO AD ASSOCIAZIONI OPERANTI IN ATTIVITA' DIVERSE	38.000,00	38.000,00	0	100
06.01.1.04.04.01.001	458	0	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE FIERA DEL VERDE PER GESTIONE EX SCUOLE ANCIGNANO	1.500,00	1.500,00	0	100
06.01.1.03.02.99.999	2837	0	SPESE PER LA GESTIONE DEI CAMPI DA CALCIO DEL CAPOLUOGO	39.700,00	39.040,00	660	98,3
06.01.1.03.02.99.999	2838	0	SPESA PER LA GESTIONE DELLA PALESTRA POLIFUNZIONALE	36.600,00	36.600,00	0	100
06.01.1.03.02.99.999	2839	0	SPESA PER LA GESTIONE DEI CAMPI DA CALCIO DI LUPIA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	6.000,00	5.999,96	0,04	99,9
06.01.1.04.03.99.999	2841	0	CONTRIBUTO GESTIONE IMPIANTO NATATORIO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	24.400,00	24.400,00	0	100

06.01.2.02.01.09.016	4503	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI DA TENNIS POLIFUNZIONALI (SERVIZIO IVA)	12.500,00	12.472,81	27,19	99,7
06.01.2.02.01.09.016	4504	0	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00	9.747,03	252,97	97,4
06.01.2.02.01.09.016	4511	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (SERVIZIO IVA)	1.676,77	1.676,00	0,77	99,9
06.01.2.02.01.09.016	4512	0	REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	286.218,60	286.176,31	42,29	99,9
06.01.2.05.02.01.000	4512	1	F.P.V. REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	1.476.706,55	0	1.476.706,55	0
06.01.2.02.01.04.002	4514	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI DA CALCIO (SERVIZIO IVA)	10.719,40	10.719,40	0	100
	0	0	Progr.:06.01. Sport e tempo libero	1.958.721,32	481.031,51	1.477.689,81	24,5
	0	0	Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.958.721,32	481.031,51	1.477.689,81	24,5
08.01.1.01.01.01.002	710	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	76.041,21	71.908,97	4.132,24	94,5
08.01.1.10.02.01.000	710	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	2.313,29	0	2.313,29	0
08.01.1.01.02.01.001	711	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	23.266,96	20.823,90	2.443,06	89,4
08.01.1.10.02.01.000	711	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	1.045,71	0	1.045,71	0
08.01.1.01.01.01.003	712	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	400	400	0	100
08.01.1.03.02.02.002	713	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	120	33,2	86,8	27,6
08.01.1.03.02.07.008	768	0	SPESE PER ACQUISTO SERVIZI UFFICIO URBANISTICA (NOLEGGIO FOTOCOPIATORE)	439,2	439,2	0	100
08.01.1.03.02.99.999	768	1	SPESE PER ACQUISTO SERVIZI UFFICIO URBANISTICA	339	311,75	27,25	91,9
08.01.1.02.01.01.001	955	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	7.063,25	6.068,51	994,74	85,9
08.01.1.10.02.01.000	955	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	549,47	0	549,47	0
08.01.2.05.99.99.999	4236	0	INTERVENTI PER RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILI E PER LA DEMOLIZIONE ART. 18 COMMA 7 BIS L.R. N. 11/2004	13.530,26	1.675,00	11.855,26	12,3

08.01.2.05.99.99.999	4236	1	RESTITUZIONE CONTRIBUTO ART. 18 COMMA 7 BIS L.R. N. 11/2004	436	0	436	0
08.01.2.02.03.05.001	4250	0	REDAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI	9.960,08	9.960,08	0	100
	0	0	Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	135.504,43	111.620,61	23.883,82	82,3
	0	0	Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	135.504,43	111.620,61	23.883,82	82,3
09.02.1.02.01.01.001	959	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	3.904,65	3.745,44	159,21	95,9
09.02.1.10.02.01.000	959	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	153	0	153	0
09.02.1.03.01.02.999	2796	0	SPESE PER PARCHI ED AREE VERDI	500	500	0	100
09.02.1.03.02.05.005	2799	0	SPESE PER FORNITURA ACQUA SERVIZI COMUNALI	2.300,00	1.300,00	1.000,00	56,5
09.02.1.03.02.09.012	2800	0	MANUTENZIONE ORDINARIA PARCHI E FONDI RUSTICI	12.604,70	12.604,70	0	100
09.02.1.04.04.01.001	2804	0	CONTRIBUTO ALLA ASSOCIAZIONE FIERA DEL VERDE DI ANCIGNANO	3.000,00	2.320,00	680	77,3
09.02.1.04.04.01.001	2806	0	CONTRIBUTO ALLA ASSOCIAZIONE SANDRIGO AMBIENTE	25.700,00	25.700,00	0	100
09.02.1.04.04.01.001	2807	0	CONCORSO NELLE SPESE PER LA MANUTENZIONE DEL PERCORSO LUNGO IL FIUME TESINA	4.000,00	4.000,00	0	100
09.02.1.04.04.01.001	2810	0	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE RISORGIVE FIUME TESINA	9.000,00	9.000,00	0	100
09.02.2.02.01.09.999	4238	0	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E RECUPERO AMBIENTALE DEL TERRITORIO (ART. 31 TU 380/2001)	4.000,00	2.189,00	1.811,00	54,7
09.02.2.02.01.09.999	4238	1	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E RECUPERO AMBIENTALE DEL TERRITORIO (ART. 167 D.LGS. 42/2004)	20.188,32	4.392,00	15.796,32	21,7
09.02.2.02.01.05.999	4498	0	ACQUISTO BENI PER PARCHI ED AREE VERDI	1.000,00	1.000,00	0	100
	0	0	Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	86.350,67	66.751,14	19.599,53	77,3
09.03.1.01.01.01.002	2650	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	46.764,91	46.629,53	135,38	99,7
09.03.1.10.02.01.000	2650	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	1.800,00	0	1.800,00	0

09.03.1.01.02.01.001	2651	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	12.805,67	12.597,10	208,57	98,3
09.03.1.10.02.01.000	2651	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	1.000,00	0	1.000,00	0
09.03.1.01.01.01.003	2652	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	50	50	0	100
09.03.1.03.02.02.002	2653	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	70	0	70	0
09.03.1.03.02.05.004	2685	0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	1.400,00	1.400,00	0	100
09.03.1.03.02.05.005	2686	0	SPESE PER FORNITURA ACQUA ECOCENTRO	150	150	0	100
09.03.1.03.02.13.999	2689	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER LA GESTIONE ECOCENTRO	38.422,80	38.035,80	387	98,9
09.03.1.03.02.15.004	2691	0	SPESE PER LA RACCOLTA, TRASPORTO , SPAZZAMENTO E VARIE EVENTUALI	434.378,40	432.378,40	2.000,00	99,5
09.03.1.03.02.15.005	2695	0	SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VARIE	192.175,43	192.175,43	0	100
09.03.1.10.01.99.999	2700	0	AMMORTAMENTO TECNICO IMPIANTI E REMUNERAZIONE CAPITALE	3.247,00	0	3.247,00	0
09.03.1.03.02.15.005	2701	0	SPESE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E RECUPERI STRAORDINARI	2.125,20	1.519,93	605,27	71,5
09.03.1.02.01.99.999	2704	0	SPESE GESTIONE RIFIUTI SPECIALI	558	442	116	79,2
09.03.1.03.02.99.999	2798	0	SPESE PER GESTIONE DISCARICA VIA GALVANI	53.000,00	46.860,41	6.139,59	88,4
	0	0	Progr.:09.03. Rifiuti	787.947,41	772.238,60	15.708,81	98
	0	0	Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	874.298,08	838.989,74	35.308,34	95,9
10.05.1.03.01.02.999	960	0	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI (STRADE)	11.345,28	11.345,28	0	100
10.05.1.03.02.09.004	3302	0	MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	4.000,00	4.000,00	0	100
10.05.1.03.02.05.004	3303	0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	68.000,00	68.000,00	0	100
10.05.1.03.02.09.004	3320	0	MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	8.200,00	8.200,00	0	100
10.05.1.03.02.99.999	3342	0	SPESE PER LA CIRCOLAZIONE E LA SEGNALETICA STRADALE	24.000,00	24.000,00	0	100
10.05.1.03.02.99.999	3343	0	SPESE PER LE STRADE COMUNALI	54.000,00	53.999,99	0,01	99,9
10.05.1.03.02.99.999	3344	0	SPESA PER PULIZIA CADITOIE	5.000,00	5.000,00	0	100

10.05.1.03.01.02.999	3380	0	SPESE PER LA CIRCOLAZIONE E SEGNALETICA STRADALE	8.000,00	7.965,99	34,01	99,5
10.05.1.03.01.02.004	3400	0	FORNITURA VESTIARIO DIVISE	1.000,00	1.000,00	0	100
10.05.1.03.01.02.999	3420	0	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI	11.000,00	10.999,63	0,37	99,9
10.05.1.03.02.07.999	3460	0	CANONE CONCESSIONE MANUFATTI STRADALI	20.523,08	20.523,08	0	100
10.05.2.02.01.01.001	4036	0	ACQUISTO AUTOMEZZI	17.100,00	16.671,30	428,7	97,4
10.05.2.02.01.09.014	4067	0	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA CRISTAL	5.519,28	5.519,28	0	100
10.05.2.05.02.01.000	4067	10	F.P.V. REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA CRISTAL	54.480,72	0	54.480,72	0
10.05.2.02.01.09.012	4541	0	SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	20.000,00	9.999,12	10.000,88	49,9
10.05.2.02.01.09.012	4587	0	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO DI VIA GIRARDINA CON VIA SAN LORENZO E DI VIA ASTICHELLO CON VIA ALBERETTO	38.000,00	35.901,55	2.098,45	94,4
	0	0	Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	350.168,36	283.125,22	67.043,14	80,8
	0	0	Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	350.168,36	283.125,22	67.043,14	80,8
11.01.1.03.01.02.999	1912	0	SPESE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	500	0	500	0
11.01.1.04.04.01.001	1921	0	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SANDRIGO	2.000,00	2.000,00	0	100
	0	0	Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	2.500,00	2.000,00	500	80
	0	0	Miss.:11. Soccorso civile	2.500,00	2.000,00	500	80
12.01.1.03.02.99.999	2741	0	PRESTAZIONE DI SERVIZI A FAVORE DELL'INFANZIA DISAGIATA E IN DIFFICOLTA'	119.500,00	119.493,75	6,25	99,9
12.01.1.04.04.01.001	2745	0	CONTRIBUTO PER GESTIONE ASILO NIDO	25.500,00	25.500,00	0	100
12.01.1.04.01.02.003	2746	0	CONTRIBUTO CENTRO PER L'AFFIDO E LA SOLIDARIETA' FAMILIARE	3.000,00	3.000,00	0	100
12.01.1.04.04.01.001	3115	0	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI SOSTEGNO SCOLASTICO	27.000,00	27.000,00	0	100
12.01.1.04.04.01.001	3120	0	SPESE PER IL CENTRO RICREATIVO ESTIVO	5.000,00	5.000,00	0	100
12.01.1.04.02.02.999	3236	0	CONTRIBUTI PER I MINORI	3.600,00	0	3.600,00	0
	0	0	Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	183.600,00	179.993,75	3.606,25	98
12.02.1.04.02.02.999	3234	0	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE - ICDM (DGR 4135/2006)	45.000,00	45.000,00	0	100
	0	0	Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	45.000,00	45.000,00	0	100
12.03.1.03.01.02.011	3139	0	ACQUISTO DI BENI PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	37.500,00	34.914,55	2.585,45	93,1

12.03.1.03.02.99.999	3140	0	SPESE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE (SERVIZIO IVA)	51.000,00	49.844,82	1.155,18	97,7
12.03.1.03.02.99.999	3161	0	SPESE PER UNIVERSITA' ADULTI/ANZIANI	6.000,00	6.000,00	0	100
12.03.1.03.02.18.999	3163	0	SPESE PER PROGETTO `IN GAJA`	5.500,00	3.937,50	1.562,50	71,5
12.03.1.03.02.15.008	3201	0	SPESE PER RICOVERO ANZIANI	17.300,00	15.789,45	1.510,55	91,2
	0	0	Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	117.300,00	110.486,32	6.813,68	94,1
12.04.1.02.01.01.001	957	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	7.021,69	7.001,74	19,95	99,7
12.04.1.10.02.01.000	957	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	289	0	289	0
12.04.1.04.02.02.999	1867	0	EROGAZIONE SOMME PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	20.000,00	18.306,77	1.693,23	91,5
12.04.1.04.04.01.001	3235	0	CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE	2.000,00	2.000,00	0	100
	0	0	Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	29.310,69	27.308,51	2.002,18	93,1
12.05.1.04.01.02.002	452	0	CONTRIBUTO ANNUO CENTRO ANTIVIOLENZA	400	335,04	64,96	83,7
12.05.1.04.02.02.999	3203	0	CONTRIBUTI PER ABBATTIMENTO COSTI SERVIZI PER FAMIGLIE CON PIU' DI QUATTRO FIGLI	8.500,00	8.500,00	0	100
12.05.1.04.02.02.999	3204	0	EROGAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	12.000,00	9.750,00	2.250,00	81,2
12.05.1.04.02.02.999	3220	0	EROGAZIONE SOMME PER INTEGRAZIONE AL REDDITO	40.550,00	36.030,12	4.519,88	88,8
	0	0	Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	61.450,00	54.615,16	6.834,84	88,8
12.06.1.03.02.99.999	1850	0	SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONE ALLOGGI	3.000,00	2.748,80	251,2	91,6
12.06.1.04.02.02.999	3222	0	FONDO SOCIALE DA DESTINARSI AGLI ASSEGNATARI E.R.P. IN GRAVI DIFFICOLTA' ECONOMICHE E SOCIALI	504,24	300	204,24	59,4
	0	0	Progr.:12.06. Interventi per il diritto alla casa	3.504,24	3.048,80	455,44	87
12.07.1.01.01.01.002	3100	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	82.409,09	82.310,50	98,59	99,8
12.07.1.10.02.01.000	3100	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	3.400,00	0	3.400,00	0
12.07.1.01.02.01.001	3101	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	23.138,88	22.884,44	254,44	98,9
12.07.1.10.02.01.000	3101	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	428,8	0	428,8	0
12.07.1.01.01.01.003	3102	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	100	100	0	100
12.07.1.03.02.02.002	3103	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	112	0	112	0
12.07.1.03.01.02.999	3117	0	ACQUISTO BENI PER UFFICIO ASSISTENZA	200	135	65	67,5
12.07.1.03.02.05.006	3133	0	SPESE PER RISCALDAMENTO LOCALI	2.000,00	2.000,00	0	100
12.07.1.03.02.99.999	3146	0	INCARICO RELATIVO AL CALCOLO ISE/ISEE E PROCEDIMENTI GESTIONE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE	2.500,00	2.000,00	500	80
12.07.1.03.02.05.004	3147	0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	1.500,00	1.500,00	0	100
12.07.1.03.02.13.002	3147	1	SPESE PER PULIZIA (OASI)	5.150,00	5.150,00	0	100

12.07.1.10.04.01.003	3179	0 SPESE DI ASSICURAZIONI	1.180,00	1.180,00	0	100
12.07.1.03.02.09.001	3181	0 SPESE PER LA GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI RELATIVI AL SERVIZIO ASSISTENZA	800	797,75	2,25	99,7
12.07.1.03.01.02.002	3182	0 ACQUISTO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	1.500,00	1.500,00	0	100
12.07.1.02.01.09.001	3184	0 TASSA DI POSSESSO VEICOLI	370	330,35	39,65	89,2
12.07.1.04.01.02.021	3250	0 TRASFERIMENTO SOMME ALL'U.S.S.L.	186.300,00	186.300,00	0	100
12.07.1.04.01.02.021	3251	0 TRASFERIMENTI ALL'U.L.S.S. `6` PER PROGETTO DELEGA TUTELA MINORI	27.500,00	27.500,00	0	100
12.07.1.04.01.02.021	3256	0 TRASFERIMENTO PER PROGETTO ACCOMUNA	200	164,03	35,97	82
	0	0 Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	338.788,77	333.852,07	4.936,70	98,5
12.09.1.03.02.05.004	2240	0 SPESE PER ENERGIA ELETTRICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.500,00	2.300,16	199,84	92
12.09.1.03.02.05.005	2241	0 SPESE FORNITURA ACQUA SERVIZI COMUNALI	2.100,00	1.100,00	1.000,00	52,3
12.09.1.03.02.09.008	2242	0 SPESE PER LA MANUTENZIONE DEI CIMITERI	10.000,00	10.000,00	0	100
12.09.1.03.02.99.999	2247	0 SPESE DI GESTIONE CIMITERI	31.000,00	31.000,00	0	100
12.09.1.03.01.02.999	2280	0 MANUTENZIONE ORDINARIA CIMITERI	4.000,00	4.000,00	0	100
12.09.1.03.02.99.999	2291	0 RECUPERO TRASPORTO SALME, SPESE DI SEPOLTURA E UTILIZZO CELLE MORTUARIE	2.100,00	2.100,00	0	100
	0	0 Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	51.700,00	50.500,16	1.199,84	97,6
	0	0 Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	830.653,70	804.804,77	25.848,93	96,8
13.07.1.03.02.99.999	2000	0 SERVIZIO DI DERATIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE	9.997,90	9.997,90	0	100
	0	0 Progr.:13.07. Ulteriori spese in materia sanitaria	9.997,90	9.997,90	0	100
	0	0 Miss.:13. Tutela della salute	9.997,90	9.997,90	0	100
14.02.1.04.01.02.001	3629	0 TRASFERIMENTO QUOTA PARTE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIE DIVERSE	1.000,00	0	1.000,00	0
	0	0 Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.000,00	0	1.000,00	0
	0	0 Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	1.000,00	0	1.000,00	0
15.01.1.04.01.02.003	453	0 TRASFERIMENTO PER POLITICHE GIOVANILI	6.172,50	6.172,50	0	100
15.01.1.04.01.02.003	454	0 TRASFERIMENTO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO CENTRO PER L'IMPIEGO	3.500,00	3.407,90	92,1	97,3
	0	0 Progr.:15.01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	9.672,50	9.580,40	92,1	99
15.03.1.01.01.01.006	3150	0 RETRIBUZIONE L.P.U.	21.830,34	21.830,34	0	100
15.03.1.01.02.01.001	3151	0 CONTRIBUTI ED ONERI PREVIDENZIALI L.P.U.	6.817,85	6.817,85	0	100
15.03.1.01.01.01.008	3152	0 INDENNITA' L.P.U.	90	90	0	100
15.03.1.01.02.01.001	3153	0 CONTRIBUTI I.N.A.I.L. SU INDENNITA' L.P.U.	1	1	0	100
15.03.1.04.03.99.999	3248	0 EROGAZIONE CONTRIBUTO PER IL REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA	4.228,50	4.228,50	0	100
	0	0 Progr.:15.03. Sostegno all'occupazione	32.967,69	32.967,69	0	100
	0	0 Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	42.640,19	42.548,09	92,1	99,7

16.01.1.02.01.99.999	3600	0	SPESE PER CONTRIBUTI OBBLIGATORI AI CONSORZI DI BONIFICA	16.156,60	16.156,60	0	100
	0	0	Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	16.156,60	16.156,60	0	100
	0	0	Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.156,60	16.156,60	0	100
20.01.1.10.01.01.001	3790	0	FONDO DI RISERVA VINCOLATO (COMMA 2-BIS ART. 166)	6.957,51	0	6.957,51	0
20.01.1.10.01.01.001	3790	1	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	15.738,37	0	15.738,37	0
	0	0	Progr.:20.01. Fondo di riserva	22.695,88	0	22.695,88	0
20.02.1.10.01.03.001	1145	0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	91.186,66	0	91.186,66	0
	0	0	Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	91.186,66	0	91.186,66	0
20.03.1.10.01.99.999	1146	0	FONDO RISCHI	8.000,00	0	8.000,00	0
	0	0	Progr.:20.03. Altri fondi	8.000,00	0	8.000,00	0
	0	0	Miss.:20. Fondi e accantonamenti	121.882,54	0	121.882,54	0
99.01.7.01.01.02.001	4881	0	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (ATTIVITA' ISTITUZIONALE)	620.000,00	325.865,87	294.134,13	52,5
99.01.7.01.01.02.001	4881	1	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (ATTIVITA' COMMERCIALE)	24.000,00	0	24.000,00	0
	0	0	Progr.:99.01.	644.000,00	325.865,87	318.134,13	50,6
	0	0	Miss.:99. Servizi per conto terzi	644.000,00	325.865,87	318.134,13	50,6
	0	0	TOTALE GENERALE	8.338.680,92	5.887.131,27	2.451.549,65	70,6

Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni.

Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio

esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO	Rendiconto 2018		a carico del bilancio
	Entrate	Uscite	
Servizi sportivi	19.770,56	61.000,00	- 41.229,44
Soggiorni stagionali	-	-	-
Servizio rifiuti	863.457,87	863.457,87	-
Servizio di assistenza domiciliare	45.325,23	84.597,60	- 39.272,37
Servizio di trasporto scolastico	-	56.999,04	- 56.999,04
Servizio di mensa scolastica	-	24.140,92	- 24.140,92
Totale	928.553,66	1.090.195,43	- 161.641,77

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 906 della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2019 da tre a quattro dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2018 il limite era di cinque dodicesimi).

Infine il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui e' stato deliberato il dissesto.

Durante l'esercizio 2019 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e

l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, applicabile per analogia anche all'esercizio 2019, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 303.750,15
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 191.753,72 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 324.586,60 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)

A fini informativi, tuttavia, si verificano anche, a livello di singolo ente (anche se non obbligatori) i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012: è stato pertanto costruito un apposito prospetto per la verifica del conseguimento del saldo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come modificato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243/2012, in aderenza a quanto previsto dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, con integrazione nel prospetto dell'avanzo di amministrazione.

Da tale prospetto si evince che il Comune di Sandrigo consegue un risultato di competenza tra entrate finali e spese finali positivo con riferimento all'esercizio 2019.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

COMUNE DI SANDRIGO Prov. VI
Stampa di controllo dei parametri
Rendiconto esercizio 2019

DESCRIZIONE		TIPO IMPORTO	Importi % 2019	Deficitario
P1	Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti			NO
	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamiento definitivo		
	+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	1.156.810,12	
	+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni		
	+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni		
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	87.873,34	
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	55.532,87	
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	64.765,49	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	4.760.982,12	
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		26,34 %	
Se 1.1 > 48,00 : SI Se 1.1 <= 48,00 : NO				
P2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente			NO
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	3.095.963,98	
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE		
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	1.079.813,22	
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamiento definitivi CA	6.034.011,98	
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		69,20 %	
Se 2.8 < 22,00 : SI Se 2.8 >= 22,00 : NO				
P3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente			NO
	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /			
	Massimo previsto dalla norma			
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente		0,00 %	
Se 3.2 > 0,00 : SI Se 3.2 = 0,00 : NO				

P4	Sostenibilità debiti finanziari			NO
	[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
	- Pd c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni		
	- Pd c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni		
	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni		
	- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni		
	- [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti		
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti		
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti		
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	4.760.982,12	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari		0,00 %	
Se 10.3 > 16,00 : SI				
Se 10.3 <= 16,00 : NO				
P5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio			NO
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /			
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	4.760.982,12	
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio		0,00 %	
Se 12.4 > 1,20 : SI				
Se 12.4 <= 1,20 : NO				
P6	Debiti riconosciuti e finanziati			NO
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /			
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	5.736.650,09	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati		0,00 %	
Se 13.1 > 1,00 : SI				
Se 13.1 <= 1,00 : NO				
P7	Debiti fuori bilancio			NO
	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /			
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	4.760.982,12	
13.2	Debiti in corso di riconoscimento		0,00 %	
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /			
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	4.760.982,12	
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento		0,00 %	
Se 13.2 + 13.3 > 0,60 : SI				
Se 13.2 + 13.3 <= 0,60 : NO				
P8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)			NO
	(Totale riscossioni anno 2019	Riscossioni	5.639.113,80	
	* 100) /		* 100	
	(Accertato a competenza anno 2019	Accertamenti	5.944.192,46	
	Assestato residui attivi)	Residui	1.283.181,65	
			78,02 %	
Se Risultato < 47,00 : SI				
Se Risultato >= 47,00 : NO				

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Sandrigo non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

COMUNE DI SANDRIGO	Prov.	VI
--------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

Spese di personale

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione di G.C. n. 116 del 26/11/2018 e ss.mm.ii., è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Nel corso del 2019 la normativa relativa alle assunzioni è stata fortemente rivista: in particolare l'art. 14-bis del D.L. 4/2019 comma 5-sexies ha previsto che per il triennio 2019- 2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

L'art. 35-bis del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113 ha inoltre previsto, al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, per i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica, la possibilità nell'anno 2019, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016, stabilendo altresì che le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.

Inoltre i resti utili per la determinazione delle capacità assunzionali complessive vanno definiti in relazione all'ultimo quinquennio, anziché all'ultimo triennio, come disposto dal dall'art. 14-bis, comma 1, lett. a), D.L. n. 4 del 2019.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013.

Tale limite ammonta ad € 1.411.504,35.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del D.lgs.165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2019 risulta così ripartita:

MACROAGGREGATO 101	1.156.810,12
MACROAGGREGATO 102	81.597,02
MACROAGGREGATO 103	14.935,41
MACROAGGREGATO 109	95.469,47
	1.348.812,02

SPESA PERSONALE CONSORZIO POLIZIA LOCALE NE.VI.	167.699,30
---	------------

1.516.511,32

COMPONENTI ESCLUSE	
CATEGORIE PROTETTE	24.529,50
VACANZA CONTRATTUALE	2.016,77
AUMENTI CONTRATTUALI	26.953,89
PERSONALE PROVINCIA	31.887,20
ELETTORALE RIMBORSATO	7.596,32
INCENTIVI TECNICI	10.395,97
DIRITTI DI ROGITO	8.071,13
MISSIONE	215,61
FORMAZIONE	5.806,80
RIMBORSO ISTAT CENSIMENTO	8.913,00
CONTRIBUTO REGIONALE L.P.U.	15.108,00
	141.494,19

COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	1.375.017,13
---	---------------------

LIMITE SPESA PERSONALE SUL TRIENNIO 2011/2013	1.411.504,35
---	--------------

SPAZIO NON UTILIZZATO	36.487,22
-----------------------	-----------

Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all’art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all’ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell’ente locale la valutazione delle scelte operative.

L’art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede dal 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L’eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall’art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Il Comune di Sandrigo ha approvato il Bilancio di previsione 2019 in data 18/12/2018 ed è stato rispettoso del saldo tra entrate e spese finali di cui alla L. 243/2012, e quindi per il 2019 non è stato soggetto ai vincoli in questione.

Rimangono vincolate le spese relative alle autovetture e alle missioni dei dipendenti.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall’art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell’Amministrazione, alla sezione “Amministrazione trasparente”.

L’indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	-14,72 gg.
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 249.703,68

Comunicazione di assenza di posizioni debitorie
per la ricognizione del debito ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n.35,
convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64
Comunicazione dei debiti non estinti maturati al 31 dicembre 2019

Atto

1128943000000017

Data

27/01/2020

Oggetto: Comunicazione di assenza di posizioni debitorie

Con riferimento all'obbligo di cui all'articolo 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, si dichiara che, per l'Amministrazione/Ente Comune di Sandrigo, non risultano debiti - per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali - certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2019, non estinti alla data della presente comunicazione.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		4.822.887,91			4.822.887,91
Entrate titolo 1.00	+	4.284.639,67	3.120.032,24	182.220,72	3.302.252,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 2.00	+	367.981,92	249.367,34	18.840,35	268.207,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 3.00	+	1.381.390,39	892.434,14	187.379,08	1.079.813,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	6.034.011,98	4.261.833,72	388.440,15	4.650.273,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	5.879.388,35	3.771.238,80	786.877,83	4.558.116,63
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	13.409,78		7.150,71	7.150,71
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+				
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazione di liquidità					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	5.892.798,13	3.771.238,80	794.028,54	4.565.267,34
Differenza D (D=B-C)	=	141.213,85	490.594,92	-405.588,39	85.006,53
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	141.213,85	490.594,92	-405.588,39	85.006,53
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	557.763,68	265.866,73	24.934,60	290.801,33
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	557.763,68	265.866,73	24.934,60	290.801,33
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=				
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=				
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	557.763,68	265.866,73	24.934,60	290.801,33
Spese Titolo 2.00	+	3.381.348,74	677.848,03	270.060,58	947.908,61
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	3.381.348,74	677.848,03	270.060,58	947.908,61
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	13.409,78		7.150,71	7.150,71
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	3.367.938,96	677.848,03	262.909,87	940.757,90
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-2.810.175,28	-411.981,30	-237.975,27	-649.956,57
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+				
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-				
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.606.083,16	693.438,45	4.600,15	698.038,60
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.769.055,45	634.159,86	164.201,56	798.361,42
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	1.990.954,19	137.892,21	-803.165,07	4.157.615,05

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2019			4.822.887,91	4.822.887,91
Riscossioni effettuate	competenza		5.221.138,90	5.221.138,90
	residui		417.974,90	417.974,90
	totali		5.639.113,80	5.639.113,80
Pagamenti effettuati	competenza		5.083.246,69	5.083.246,69
	residui		1.221.139,97	1.221.139,97
	totali		6.304.386,66	6.304.386,66
Fondo di cassa con operazioni emesse			4.157.615,05	4.157.615,05
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata		301.551,12	301.551,12
	uscita		1.815.490,32	1.815.490,32
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2019			2.643.675,85	2.643.675,85

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 69.178,63	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+) 4.760.982,12	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 4.633.000,39	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 78.501,67	
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		117.486,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+) 66.627,38	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 184.113,42	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 21.704,32	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		184.113,42
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	53.195,06

02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		109.214,04
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-132.832,88
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		242.046,92

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	220.566,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.240.830,96
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	482.190,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.103.649,70
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.721.474,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	1.172,65
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		119.636,73
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	37.097,05
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		82.539,68
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		82.539,68

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		303.750,15
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	21.704,32
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	90.292,11
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		191.753,72
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-132.832,88
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		324.586,60

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		184.113,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	66.627,38
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	21.704,32
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-132.832,88
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	53.195,06
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		175.419,54

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018, avendo registrato i seguenti risultati:

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- proporzionalità tra premi e sanzioni;
- proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato una perdita di € 1.457.497,90.

In tale risultato incide notevolmente la quota di ammortamento dei cespiti a cui si somma, quest'anno, una consistente riduzione del valore delle partecipazioni.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 9.794,41	€ 16.418,74	-€ 6.624,33
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 4.787,72	€ 1.918,09	€ 2.869,63
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 30.160,32	€ 41.998,87	-€ 11.838,55
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 44.742,45	€ 60.335,70	-€ 15.593,25

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con

l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 11.658.421,04	€ 12.068.753,78	-€ 410.332,74
11 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Infrastrutture	€ 11.658.421,04	€ 12.068.753,78	-€ 410.332,74
19 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 19.947.115,78	€ 20.042.341,14	-€ 95.225,36
2.1 Terreni	€ 5.901.057,65	€ 5.912.084,26	-€ 11.026,61
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 13.937.295,97	€ 14.019.949,39	-€ 82.653,42
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 11.554,61	€ 3.531,62	€ 8.022,99
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 47.536,81	€ 46.468,34	€ 1.068,47
2.5 Mezzi di trasporto	€ 16.842,46	€ 19.837,76	-€ 2.995,30
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 15.862,40	€ 21.010,38	-€ 5.147,98
2.7 Mobili e arredi	€ 16.965,88	€ 19.459,39	-€ 2.493,51
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.632.982,35	€ 1.185.618,62	€ 447.363,73
Totale immobilizzazioni materiali	€ 33.238.519,17	€ 33.296.713,54	-€ 58.194,37

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione

afferrante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 1.200.534,10	€ 1.626.783,98	-€ 426.249,88
a) imprese controllate	€ 158.652,84	€ 145.922,40	€ 12.730,44
b) imprese partecipate	€ 1.041.881,26	€ 1.480.861,58	-€ 438.980,32
c) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.200.534,10	€ 1.626.783,98	-€ 426.249,88

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente (la valorizzazione si riferisce ai bilanci 2018 degli Enti/società):

Partecipazione	anno	consistenza 31.12.2018	variazioni (+/-)	consistenza 31.12.2019
SO.RA.RIS SPA	2019	127.269,81	10.479,33	137.749,14
VIACQUA SPA	2019	1.461.945,57	-504.678,94	957.266,63
CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO	2019	18.652,59	2.251,11	20.903,70
CONSORZIO PER L'IGIENE AMBIENTE E TERRITORIO	2019	0	66.969,30	66.969,30
CONSIGLIO BACINO BACCHIGLIONE	2019	18.056,93	-1.311,92	16.745,01
CONSORZIO ENERGIA VENETO	2019	859,08	41,24	900,32
		1.626.783,98	-426.249,88	1.200.534,10

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,13%	€ 44.742,45
II) Immobilizzazioni materiali	96,39%	€ 33.238.519,17
IV) Immobilizzazioni finanziarie	3,48%	€ 1.200.534,10
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 34.483.795,72

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 34.983.833,22
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 461.544,80
Ammortamenti 2019	-€ 1.227.175,83
Variazioni finanziarie 2019	€ 938.931,18
Variazione delle partecipazioni	-€ 426.249,88
Lavori/acquisizioni a titolo gratuito	€ 105.250,00
Eliminazione errati inserimenti	-€ 51.790,22
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 622.542,05
Totale immobilizzazioni al 31/12/2019	€ 34.483.795,72

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 309.610,78	€ 178.376,86	€ 131.233,92
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 309.610,78	€ 170.436,04	€ 139.174,74
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 0,00	€ 7.940,82	-€ 7.940,82
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 262.385,77	€ 41.758,02	€ 220.627,75
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 260.681,73	€ 41.758,02	€ 218.923,71
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 1.704,04	€ 0,00	€ 1.704,04
3 Verso clienti ed utenti	€ 132.080,09	€ 331.728,55	-€ 199.648,46
4 Altri crediti	€ 145.686,21	€ 110.742,72	€ 34.943,49
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 9.351,41	€ 8.629,96	€ 721,45
<i>c) altri</i>	€ 136.334,80	€ 102.112,76	€ 34.222,04
TOTALE CREDITI	€ 849.762,85	€ 662.606,15	€ 187.156,70

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Residui attivi finali conto bi bilancio	€ 1.309.776,60
Iva a credito	€4.248,00
F. sval. crediti natura tributaria	-€ 451.201,31
F. sval. crediti trasf. e contributi	
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	-€ 13.060,44
F. sval. altri crediti	
Totale crediti al 31/12/2019	849.762,85

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1 Conto di tesoreria	€ 4.157.615,05	€ 4.822.887,91	-€ 665.272,86
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 4.157.615,05	€ 4.822.887,91	-€ 665.272,86
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 5.209,66	€ 5.209,66	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 4.162.824,71	€ 4.828.097,57	-€ 665.272,86

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

In particolare i risconti attivi pari a 28.306,59 sono relativo al pagamento della tassa di circolazione delle auto ed premi assicurativi con scadenze nel 2019, mentre i ratei attivi pari a 71.530,10 si riferiscono a quote fitti e locazioni incassate posticipatamente.

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 2.143.689,25	€ 2.143.689,25	€ 0,00
II Riserve	€ 30.218.632,78	€ 29.998.895,56	€ 219.737,22
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 13.101.653,49	€ 561.261,70	€ 12.540.391,79
b) da capitale	€ 3.583.274,79	€ 3.583.274,79	€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 813.096,48	€ 628.994,86	€ 184.101,62
d) riserve indisponibili per beni demaniali			
e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	€ 11.713.753,28	€ 24.218.509,47	-€ 12.504.756,19
e) altre riserve indisponibili	€ 1.006.854,74	€ 1.006.854,74	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 1.457.497,90	€ 35.635,60	-€ 1.493.133,50
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 30.904.824,13	€ 32.178.220,41	-€ 1.273.396,28

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2018 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

A tal proposito si evidenzia una consistente riduzione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali dovuta ad un ricalcolo effettuato sulla base delle voci del piano dei conti patrimoniale da considerare nella determinazione (Arconet), la differenza è confluita nelle "altre riserve indistintamente indicate".

Livello	Saldo
1.2.2.1.1.1.1 - Infrastrutture demaniali	11.657.622,07
1.2.2.2.10.2.1 - Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico	55.566,35
1.2.2.2.10.9.1 - Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	564,86
TOTALE	11.713.753,28

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra, nel dettaglio, la variazione del patrimonio netto dall'01/01/2019:

Riepilogo variazioni del patrimonio netto	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 32.178.220,41
Permessi di costruire	€ 184.101,62
Risultato economico d'esercizio	-€ 1.457.497,90
Totale patrimonio netto al 31/12/2019	€ 30.904.824,13

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 444.806,72	€ 399.023,32	€ 45.783,40
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 444.806,72	€ 399.023,32	€ 45.783,40

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni

patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) v/altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) verso banche e tesorerie</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri finanziatori</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Debiti verso fornitori	€ 1.023.889,36	€ 883.214,34	€ 140.675,02
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 277.066,90	€ 174.506,44	€ 102.560,46
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 128.728,06	€ 46.948,30	€ 81.779,76
<i>c) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>e) altri soggetti</i>	€ 148.338,84	€ 127.558,14	€ 20.780,70
5 Altri debiti	€ 396.189,23	€ 562.539,78	-€ 166.350,55
<i>a) tributari</i>	€ 70.703,82	€ 255.911,79	-€ 185.207,97
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 9.945,43	€ 9.459,30	€ 486,13
<i>c) per attività svolta per c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) altri</i>	€ 315.539,98	€ 297.168,69	€ 18.371,29
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.697.145,49	€ 1.620.260,56	€ 76.884,93

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Residui passivi finali	€ 1.697.145,49
Iva a debito	
Debiti di finanziamento	
Totale debiti al 31/12/2019	€ 1.697.145,49

Come si evince dal prospetto, i debiti finali corrispondono con i residui passivi finali del conto di bilancio, non essendo presenti debiti di finanziamento, né debiti per iva.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E I) Ratei passivi

In questa voce trova allocazione la quota di costi del personale relativi al salario accessorio 2019 imputato finanziariamente all'esercizio successivo attraverso variazione di esigibilità (FPV) in applicazione dei principi contabili.

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 6.177.999,79
Aumento contributi investimenti	€ 373.463,78
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	-€ 196.543,91
CONSISTENZA FINALE	€ 6.354.919,66

Concessioni pluriennali

Nella voce sono riepilogati i risconti relativi alle concessioni cimiteriali trentennali, ogni anno è riportato a costo nel conto economico la relativa quota di competenza.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 69.923,31	€ 61.186,13	€ 8.737,18
II Risconti passivi	€ 6.479.520,32	€ 6.232.868,37	€ 246.651,95
1 Contributi agli investimenti	€ 6.354.919,66	€ 6.177.999,79	€ 176.919,87
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 6.354.919,66	€ 6.177.999,79	€ 176.919,87
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 124.600,66	€ 54.868,58	€ 69.732,08
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 6.549.443,63	€ 6.294.054,50	€ 255.389,13

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l’FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 1.721.474,02	€ 2.240.920,96	-€ 519.446,94
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 1.721.474,02	€ 2.240.920,96	-€ 519.446,94

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di € 1.457.497.90 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2017.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 3.221.526,45	€ 2.903.786,65	€ 317.739,80
2 Proventi da fondi perequativi	€ 206.288,98	€ 206.288,99	-€ 0,01
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 508.496,34	€ 588.506,25	-€ 80.009,91
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 311.952,43	€ 385.123,62	-€ 73.171,19
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 196.543,91	€ 203.382,63	-€ 6.838,72
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 816.734,36	€ 784.805,25	€ 31.929,11
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 631.531,14	€ 551.865,04	€ 79.666,10
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 58.442,58	€ 64.637,53	-€ 6.194,95
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 126.760,64	€ 168.302,68	-€ 41.542,04
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 273.291,24	€ 118.987,00	€ 154.304,24
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 5.026.337,37	€ 4.602.374,14	€ 423.963,23

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli

accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 153.443,22	€ 135.647,17	€ 17.796,05
10 Prestazioni di servizi	€ 1.979.855,93	€ 2.192.089,09	-€ 212.233,16
11 Utilizzo beni di terzi	€ 30.109,84	€ 30.307,11	-€ 197,27
12 Trasferimenti e contributi	€ 943.509,94	€ 891.891,46	€ 51.618,48
a) Trasferimenti correnti	€ 943.509,94	€ 891.891,46	€ 51.618,48
b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 1.160.597,43	€ 1.203.622,24	-€ 43.024,81
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.240.236,27	€ 1.239.831,25	€ 405,02
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 25.476,45	€ 31.814,49	-€ 6.338,04
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 1.201.699,38	€ 1.186.458,63	€ 15.240,75
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 13.060,44	€ 21.558,13	-€ 8.497,69
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 108.000,00	€ 0,00	€ 108.000,00
17 Altri accantonamenti	€ 19.089,83	€ 0,00	€ 19.089,83
18 Oneri diversi di gestione	€ 236.017,66	€ 159.440,10	€ 76.577,56
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 5.870.860,12	€ 5.852.828,42	€ 18.031,70

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 11.297,70	€ 0,00	€ 11.297,70
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 11.297,70	€ 0,00	€ 11.297,70
20 Altri proventi finanziari	€ 1,50	€ 8,69	-€ 7,19
Totale proventi finanziari	€ 11.299,20	€ 8,69	€ 11.290,51
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 17,46	€ 0,00	€ 17,46
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 17,46	€ 0,00	€ 17,46
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 17,46	€ 0,00	€ 17,46
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 11.281,74	€ 8,69	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22 Rivalutazioni	€ 79.740,98	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 505.990,86	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	-€ 426.249,88	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazione terreni e trasformazione diritti reali sui beni per € 2.500,00
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.

- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 228.149,03	€ 2.651.237,70	-€ 2.423.088,67
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 12.215,84	-€ 12.215,84
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 55.676,63	€ 1.706.094,83	-€ 1.650.418,20
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 2.500,00	€ 932.927,03	-€ 930.427,03
e) Altri proventi straordinari	€ 169.972,40	€ 0,00	€ 169.972,40
Totale proventi straordinari	€ 228.149,03	€ 2.651.237,70	-€ 2.423.088,67
25 Oneri straordinari	€ 339.206,38	€ 1.284.181,78	-€ 944.975,40
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 1.172,65	€ 18.513,23	-€ 17.340,58
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 336.268,01	€ 1.261.902,80	-€ 925.634,79
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 1.765,72	€ 3.765,75	-€ 2.000,03
Totale oneri straordinari	€ 339.206,38	€ 1.284.181,78	-€ 944.975,40
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 111.057,35	€ 1.367.055,92	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c	
Insussistenze del passivo	€ 55.004,85
Insussistenze del passivo	€ 0,00
Insussistenze del passivo	€ 0,00
Insussistenze del passivo	€ 0,00
Insussistenze del passivo	€ 0,00
Insussistenze del passivo	€ 671,25
Totale insussistenze del passivo	€ 55.676.10
Sopravvenienze attive	€ 0,00
Sopravvenienze attive	€ 0,00
Sopravvenienze attive	€ 0,53
Sopravvenienze attive	€ 0,00
Totale sopravvenienze attive	€ 0,53
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 56.676,63

Minori residui passivi Tit. I (U)
Minori residui passivi Tit. II (U)
Minori residui passivi Tit. III (U)
Minori residui passivi Tit. IV (U)
Minori residui passivi Tit. VI (U)
Minori residui passivi Tit. VII (U)
Maggiori residui attivi Tit I (E)
Maggiori residui attivi Tit II (E)
Maggiori residui attivi Tit III (E)
Maggiori residui attivi Tit IV (E)

Voce E 25b	
Insussistenze dell'attivo	€ 145.061,94
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00
Insussistenze dell'attivo	€ 122.425,39
Insussistenze dell'attivo	€ 9.679,99
Insussistenze dell'attivo	€ 1.316,92
Sopravvenienza passiva	€ 5.873,55
Sopravvenienza passiva	€ 120,00
Insussistenze dell'attivo	€ 51.790,22
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 321.025,51

Minori residui attivi Tit.I (E)
Minori residui attivi Tit.II (E)
Minori residui attivi Tit.III (E)
Minori residui attivi Tit.IV (E)
Minori residui attivi Tit.IX (E)
Arretrati personale
Rimborsi di imposte e tasse correnti
Eliminazione beni inventario

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

In allegato stampa del conto economico stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	3.221.526,45	2.903.786,65		
2	Proventi da fondi perequativi	206.288,98	206.288,99		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	508.496,34	588.506,25		
a	Proventi da trasferimenti correnti	311.952,43	385.123,62		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	196.543,91	203.382,63		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	816.734,36	784.805,25	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	631.531,14	551.865,04		
b	Ricavi della vendita di beni	58.442,58	64.637,53		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	126.760,64	168.302,68		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	273.291,24	118.987,00	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	5.026.337,37	4.602.374,14		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	153.443,22	135.647,17	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.979.855,93	2.192.089,09	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	30.109,84	30.307,11	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	943.509,94	891.891,46		
a	Trasferimenti correnti	943.509,94	891.891,46		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.160.597,43	1.203.622,24	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.240.236,27	1.239.831,25	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	25.476,45	31.814,49	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.201.699,38	1.186.458,63	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	13.060,44		B10d	B10d

15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		21.558,13	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	108.000,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti	19.089,83		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	236.017,66	159.440,10	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	5.870.860,12	5.852.828,42		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-844.522,75	-1.250.454,28		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	11.297,70		C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	11.297,70			
20	Altri proventi finanziari	1,50	8,69	C16	C16
	Totale proventi finanziari	11.299,20	8,69		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	17,46		C17	C17
a	Interessi passivi	17,46			
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	17,46			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	11.281,74	8,69		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	79.740,98		D18	D18
23	Svalutazioni	505.990,86		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-426.249,88			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	228.149,03	2.651.237,70	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		12.215,84		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	55.676,63	1.706.094,83		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	2.500,00	932.927,03		E20c
e	Altri proventi straordinari	169.972,40			
	Totale proventi straordinari	228.149,03	2.651.237,70		
25	Oneri straordinari	339.206,38	1.284.181,78	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	1.172,65	18.513,23		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	336.268,01	1.261.902,80		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	1.765,72	3.765,75		E21d
	Totale oneri straordinari	339.206,38	1.284.181,78		

	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-111.057,35	1.367.055,92		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.370.548,24	116.610,33		
26	Imposte (*)	86.949,66	80.974,73	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.457.497,90	35.635,60	23	23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	9.794,41	16.418,74	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.787,72	1.918,09	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	30.160,32	41.998,87	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		44.742,45	60.335,70		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	Beni demaniali	11.658.421,04	12.068.753,78		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	11.658.421,04	12.068.753,78		
1.9	Altri beni demaniali				
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.947.115,78	20.042.341,14		
2.1	Terreni	5.901.057,65	5.912.084,26	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	13.937.295,97	14.019.949,39		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	11.554,61	3.531,62	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	47.536,81	46.468,34	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	16.842,46	19.837,76		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	15.862,40	21.010,38		
2.7	Mobili e arredi	16.965,88	19.459,39		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.632.982,35	1.185.618,62	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		33.238.519,17	33.296.713,54		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	1.200.534,10	1.626.783,98	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	158.652,84	145.922,40	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	1.041.881,26	1.480.861,58	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a

	c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.200.534,10	1.626.783,98		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	34.483.795,72	34.983.833,22		
I		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
		<u>Rimanenze</u>			CI	CI
		Totale rimanenze				
II		<u>Crediti (2)</u>				
1		Crediti di natura tributaria	309.610,78	178.376,86		
a		Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b		Altri crediti da tributi	309.610,78	170.436,04		
c		Crediti da Fondi perequativi		7.940,82		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	262.385,77	41.758,02		
a		verso amministrazioni pubbliche	260.681,73	41.758,02		
b		imprese controllate			CII2	CII2
c		imprese partecipate			CII3	CII3
d		verso altri soggetti	1.704,04			
3		Verso clienti ed utenti	132.080,09	331.728,55	CII1	CII1
4		Altri Crediti	145.686,21	110.742,72	CII5	CII5
a		verso l'erario				
b		per attività svolta per c/terzi	9.351,41	8.629,96		
c		altri	136.334,80	102.112,76		
		Totale crediti	849.762,85	662.606,15		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1		Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli			CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
1		Conto di tesoreria	4.157.615,05	4.822.887,91		
a		Istituto tesoriere	4.157.615,05	4.822.887,91		CIV1a
b		presso Banca d'Italia				
2		Altri depositi bancari e postali	5.209,66	5.209,66	CIV1	CIV1b,c
3		Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	4.162.824,71	4.828.097,57		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.012.587,56	5.490.703,72		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	71.530,10		D	D
2		Risconti attivi	28.306,59	17.021,85	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	99.836,69	17.021,85		

		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	39.596.219,97	40.491.558,79	

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>				
I	Fondo di dotazione	2.143.689,25	2.143.689,25	AI	AI
II	Riserve	30.218.632,78	29.998.895,56		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	13.101.653,49	561.261,70	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	3.583.274,79	3.583.274,79	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	813.096,48	628.994,86	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	11.713.753,28	24.218.509,47		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.006.854,74	1.006.854,74		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.457.497,90	35.635,60	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.904.824,13	32.178.220,41		
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	444.806,72	399.023,32	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	444.806,72	399.023,32		
	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	<u>D) DEBITI (1)</u>				
1	Debiti da finanziamento			D1e D2	D1
a	<i>prestiti obbligazionari</i>				
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
2	Debiti verso fornitori	1.023.889,36	883.214,34	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	277.066,90	174.506,44		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	128.728,06	46.948,30		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	148.338,84	127.558,14		
5	Altri debiti	396.189,23	562.539,78	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	70.703,82	255.911,79		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	9.945,43	9.459,30		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	315.539,98	297.168,69		

		TOTALE DEBITI (D)	1.697.145,49	1.620.260,56		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi	69.923,31	61.186,13	E	E
II		Risconti passivi	6.479.520,32	6.232.868,37	E	E
	1	Contributi agli investimenti	6.354.919,66	6.177.999,79		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.354.919,66	6.177.999,79		
	b	<i>da altri soggetti</i>				
	2	Concessioni pluriennali	124.600,66	54.868,58		
	3	Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.549.443,63	6.294.054,50		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	39.596.219,97	40.491.558,79		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	1.721.474,02	2.240.920,96		
		2) Beni di terzi in uso				
		3) Beni dati in uso a terzi				
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) Garanzie prestate a imprese controllate				
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) Garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE	1.721.474,02	2.240.920,96		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (cronoprogramma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;

- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a

bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Finanziamenti 2019
---	--------------------

FPV per spese in conto capitale (FPV/E)	2.240.830,96
Avanzo di amministrazione	220.566,00
Risorse di parte corrente	
Contributi in conto capitale	230.172,01
Mutui passivi	
Altre fonti di finanziamento	133.554,75
Investimenti	2.825.123,72

Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

L'ente ha in essere una garanzia fideiussoria rilasciata al Credito Sportivo in seguito all'intervento di Project Financing relativo alla costruzione dell'impianto natatorio. Il Comune in base a quanto previsto dalle condizioni della fidejussione è tenuto a rispondere in via sussidiaria in caso di inadempienza da parte di GIS.

Fino ad ora la GIS ha sempre onorato il proprio debito corrispondendo all'istituto di credito le rate dovute ad ogni scadenza prefissata tranne che per l'ultima rata scadente a settembre il cui pagamento è stato effettuato da GIS oltre il termine. La Corte dei Conti nell'istruttoria al questionario rendiconto 2014 ha invitato il Comune a destinare parte dell'avanzo per l'accantonamento dell'importo delle rate residue fino alla scadenza del prestito.

Si fa rinvio al dettaglio dell'accantonamento all'apposita sezione.

Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per “strumenti derivati” si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall’andamento di un’attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l’andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l’avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall’indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l’effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell’originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L’eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

Non ci sono impieghi da segnalare.

Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l’assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l’accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d’urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d’insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell’attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (non ancora riconoscibili)	Importo
---	---------

Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00